

COMUNE DI TARANTO

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 31.01.2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Lettura verbale seduta precedente".....	5
SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Comunicazioni del Sindaco".	6
TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Comunicazioni del Presidente".	7
QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, Approvazione Regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili TASI, Anno 2019".	8
QUATTORDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Gabinetto Sindaco, revisione periodica della partecipazione pubblica ex articolo 20, decreto legislativo 175/2016, approvazione".	10
QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, approvazione regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili TASI anno 2019".	18
QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU anno 2019".	21
SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti anno 2019".	23
SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione tributi, approvazione aliquote del tributo sui servizi indivisibile TASI anno 2019".	51
OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione tributi, approvazione aliquota IMU anno 2019."	58
NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione tributi, approvazione PEF - TARI - Anno 2019"	79
DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione aliquote TARI anno 2019".	131
UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione programmatica finanziaria, conferma aliquota comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2019". ...	139
DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Patrimonio, piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale anno 2019".	145
TREDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione programmazione finanziaria, approvazione bilancio di previsione finanziario 2019/2021, articolo 151 del decreto legislativo numero 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo numero 118/2011". .	159

Presidente

Buongiorno a tutti, passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segretario Generale

Grazie, Presidente. Buongiorno ai presenti, procedo all'appello come richiesto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti.

Segretario Generale

Pertanto sono in aula 30 consiglieri su 33, esiste il numero legale.

Presidente

Allora, grazie, Segretario. Comunico che il Consigliere Francesco Nevoli è assente per pregressi impegni di natura professionale, giusta comunicazione pervenuta in data di ieri. È entrato il consigliere Ciraci. Passiamo al punto

numero 1.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Lettura verbale seduta precedente".

Presidente

Comunico che sono depositati i verbali delle sedute dei giorni 27 e 28 dicembre 2018, sui quali non sono pervenute osservazioni, pertanto li diamo per approvati.

Passiamo al punto numero 2.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Comunicazioni del Sindaco".

Presidente

Nessuna comunicazione. Passiamo al punto numero 3.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Comunicazioni del Presidente".

Presidente

Comunico per mera correttezza amministrativa, che la nota di convocazione dell'odierno Consiglio comunale è da intendersi nota protocollo speciale numero 1 del 25.01.2019 e non nota protocollo speciale numero 31 del 25.01.2019, come erroneamente riportato. Comunico ai sensi del vigente regolamento di contabilità comunale che, in data 12.12.2018 è stata approvata la deliberazione di Giunta comunale numero 200, numero 333 avente ad oggetto prelevamento dal fondo di riserva Direzione Pubblica Istruzione. Comunico altresì, sempre ai sensi del vigente regolamento di contabilità comunale che, in data 20.12.2018 è stata approvata la deliberazione di Giunta comunale numero 350, avente ad oggetto prelevamento dal fondo di riserva richiesto dalla Direzione ambiente salute e qualità della vita. Infine invito i consiglieri comunali che lasciano l'aula prima della conclusione della seduta, ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza e a depositare il proprio badge nelle mani dell'Ufficio di Presidenza, grazie. Nomina degli scrutatori, Consigliera Casula, Consigliere Albani, Consigliere Fornaro. Iniziamo con la trattazione delle proposte all'ordine del giorno. Allora, punto numero 4.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, Approvazione Regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili TASI, Anno 2019".

Presidente

Parere dei Revisori espresso in data 18.12.2018, parere della Commissione bilancio espresso in data 03.01.2019 così come di seguito, il Presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro, Albani e Bitetti, parere favorevole; i Consiglieri Battista, Lupo, Ciraci, Pulpo, Cannone e Fornaro, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Al momento della decisione non era presente il Consigliere Cito. Ricordo che, ricordo che ho invitato così come mia prassi a presenziare la seduta del Consiglio comunale, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti, così come anche tutti gli Assessori e i dirigenti. Prego Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Signor Sindaco, Assessori, Presidente, Consiglieri, io penso... chiedo l'anticipazione del punto 14, visto che dall'ultimo Consiglio ci siamo lasciati nella revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e nell'ultimo Consiglio Comunale, se non ricordo male, non c'erano i numeri

per votare l'approvazione e questo è propedeutico per l'approvazione del bilancio di previsione. Quindi, chiedo l'anticipo del punto numero 14 all'ordine del giorno.

Presidente

Grazie, Consigliere Battista. Allora, metto in votazione la proposta del Consigliere Battista di anticipare il punto numero 14. Pongo in votazione, chi è a favore? All'unanimità, all'unanimità. Allora, accolta la proposta del Consigliere Battista, chiedo scusa mi sono dimenticato di... per quanto riguarda la consigliera Cito, la giustifica della Consigliera Cito per motivi di salute, giustifico la consigliera Cito. Allora, passiamo al punto numero 14.

QUATTORDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Gabinetto Sindaco, revisione periodica della partecipazione pubblica ex articolo 20, decreto legislativo 175/2016, approvazione".

Presidente

Allora, bisogna tenere presente che questa delibera, questa delibera è stata emendata, abbiamo approvato l'emendamento, quindi apro la discussione di questa proposta così come emendata, la delibera così come emendata. Apro la discussione di questa proposta così come emendata. Ci sono interventi? Prego Consigliere Battista, un attimo solo Consigliere.

Consigliere Battista

Vorrei chiedere personalmente, siccome nell'ultimo Consiglio comunale, se non ricordo male, erano stati fatti gli elevamenti che ci aveva spiegato anche l'Assessore e vorrei capire da parte della maggioranza, se ancora è in piedi la tesi di quello che ci dicemmo a dicembre, che questo provvedimento andava rivisto entro il 31 marzo 2019. Chiedo se è ancora nelle intenzioni di questa Amministrazione comunale, se vuole uscire anche se ha una percentuale minima nel CTP, se il Comune di Taranto è ancora deciso ad uscire dall'amministrazione del CTP. Quindi, chiedo se rispetto a quello che ci siamo detti a dicembre è cambiato qualcosa,

perché sapete bene cosa è accaduto nell'ultimo Consiglio comunale. Qui, adesso stiamo parlando di emendamenti, non c'erano i numeri, se non ricordo male, adesso parliamo di una delibera emendata e chiedo al Signor Sindaco in particolar modo, se è variato qualcosa rispetto a quello che ci siamo detti non meno di venticinque giorni fa.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Battista, ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco

Sì, signor Presidente, buongiorno. Buongiorno ai Consiglieri, ringrazio del quesito il Consigliere Battista, confermo che non è cambiato nulla, perché abbiamo lavorato sulla scorta e della nostra pianificazione strategica e di una relazione tecnica degli uffici che segnalava e abbiamo condiviso l'orientamento, la non strategicità di quella quota ai sensi come dire di ciò che la riforma Madia ha consegnato alle amministrazioni comunali. Va da sé, però come ricordava il presidente che abbiamo in ogni caso dato la nostra disponibilità come amministrazione all'impianto così come emendato, cioè da qui al 31 marzo se non ricordo male, una fase di verifica più approfondita ad integrazione di quella

relazione tecnica, che evidenziasse che quello che dice l'Amministrazione e gli uffici tecnici, in realtà ecco non cagionasse come dire un qualche documento alla comunità. Devo dire che nelle ultime settimane abbiamo continuato purtroppo, a registrare da parte dei cittadini una certa sofferenza verso l'inefficienza di quei servizi e di quella struttura, quindi al momento l'orientamento resta quello, fermo restando il nostro impegno, come lo abbiamo già declinato in quell'emendamento che il Consiglio ci ha chiesto il 30 e il 31 dicembre non ricordo, a fare come dire un approfondimento di tipo meramente tecnico, da qui al 31 marzo. Devo dire che, a tutt'oggi glielo consegno come ulteriore opportuna considerazione, i nuovi vertici del CTP ancora non hanno pensato di incontrare il Comune di Taranto e di rappresentargli quale piano industriale per il futuro hanno in mente e quindi come dire quell'incertezza e quella negatività che avevamo intravisto sul finire del 2018, secondo noi permane, ma ripeto da qui al 31 marzo prima di rendere definitiva la devoluzione di quella quota, sicuramente svolgeremo gli approfondimenti che il Consiglio ci ha chiesto, grazie.

Presidente

Grazie, Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Vietri, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, ci stiamo soffermando solo ed esclusivamente, sulla partecipazione all'interno della società partecipata per il consorzio dei trasporti pubblici urbani, volevo solo capire meglio, siccome il Sindaco ha detto che il CTP ancora non si è rivolto al Comune di Taranto, se allo stesso tempo il Comune di Taranto ha chiesto formalmente un incontro ai vertici della società partecipata, o se si va per deduzione che debba essere la società a incontrare il Comune di Taranto e comunque se abbiamo notizia, se i vertici del CTP hanno convocato per incontrare tutti i soci, non solo il Comune di Taranto che detiene solo il 5,9% della partecipazione all'interno della società, quindi se il Comune di Taranto è stato comunque invitato a partecipare a un incontro con tutti gli altri soci. In secondo luogo signor Sindaco, siccome c'è molta attenzione rispetto al CTP, volevo sapere invece se rispetto alla determinazione dell'ente di proseguire la partecipazione all'interno della società AMIU, se c'è in corso la redazione di un piano di risanamento, perché la società AMIU ha fatto registrare una passività di esercizio nell'anno 2017 di 4.700.000 euro e senza che nessuno qui ha battuto ciglio, senza che nessuno se ne fosse accorto, lo scorso mese... sì è la società, sì la partecipazione, si conferma con l'atto la

partecipazione nell'anno. Eh appunto sì, è proprio il punto all'ordine del giorno. Il piano delle partecipazioni prevede di confermare le partecipazioni e di alea..., perché il mese scorso senza che nessuno se ne è accorto, è stata qui votata senza alcun intervento, una variazione di bilancio d'urgenza, con questa variazione di bilancio d'urgenza si è istituito un fondo di riserva per le passività delle società partecipate. Invito tutti a porre grande attenzione al trasferimento di risorse alle società partecipate, al di fuori delle procedure previste dal codice civile e al di fuori della presenza di un apposito piano di risanamento, perché noi attendiamo ancora di sapere se l'ultima operazione di ricapitalizzazione e il piano di risanamento contestualmente approvato, ha portato al risanamento dei conti dell'azienda. È evidente che la risposta è no, perché nell'esercizio 2017, 31.12.2017, l'azienda ha chiuso i conti con un'ulteriore pesante passività e non possono prendersi i soldi del bilancio costituendo appositi fondi e trasferirli alle società partecipate, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Vietri. Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie Presidente, buongiorno Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Quindi, noi dismettiamo CTP, perché rispetto a CTP abbiamo registrato una presunta inefficienza da parte dei cittadini e perché i vertici di CTP manifestano delle negatività nei confronti del Comune e poi rispetto a queste motivazioni. È particolarmente esiguo e quindi tale da non poter incidere sulle politiche industriali la partecipazione, non comporta un vantaggio immediato e diretto per l'ente, svolge attività analogiche analoghe o similari a quelle svolte dalla società partecipata AMAT. Quindi, è questo che ci dice la riforma Madia, è questo che ci dice il nostro Sindaco, che dato che i cittadini ci dicono che CTP svolge un servizio inefficiente, noi siamo ancor più convinti di dismettere le partecipazioni CTP. È questa la gestione della macchina amministrativa che si merita il Comune di Taranto, io non credo.

Presidente

Grazie Consigliere Nilo. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco

Sì, Presidente, grazie, solo una brevissima precisazione che è anche un po', come dire ridondante probabilmente per chi da

tanti anni fa attività di Consiglio comunale, la strategicità di una quota e di una partecipata non è data soltanto dalla sua economicità, ma da una serie di considerazioni che attengono l'interesse pubblico, motivo per cui chi svolge igiene urbana non si può mettere sullo stesso piano di chi svolge un servizio, in alcuni casi analogo a quello di un'altra partecipata, che stiamo già riformando. Giusto per precisare cosa è strategico o meno tecnicamente, grazie.

Presidente

Grazie, Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato, prego Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie Presidente, ma telegrafico davvero. La riforma Madia aveva in animo quello di rimodulare, di ammalciare, riorganizzare le partecipazioni degli enti pubblici all'interno delle società partecipate. In questo momento in particolare, la società di trasporti CTP, effettua un servizio che consente ai cittadini della provincia di venire verso il capoluogo di città che noi tutti rappresentiamo, ovviamente nel momento in cui dai palchi di Matera capitale europea della cultura, proviamo a collegare i due territori, considerare la fuoriuscita del Comune di Taranto dal CTP,

anziché starci da dentro e potenziarlo, è secondo me un errore di valutazione strategico. Concludo però dicendo che, il Consiglio comunale nell'ultima edizione, si espresse sulla necessità da parte di qualche collega della maggioranza, di incalzare i vertici di CTP e l'Amministrazione provinciale con delle doglianze, con delle lagnanze, che il Sindaco ha raccolto da parte dei cittadini, per vedere se queste doglianze e lagnanze sono superabili in qualche modo, attraverso una riorganizzazione o attraverso un'integrazione di servizi con AMAT. Ecco, io credo che questa valutazione debba essere necessariamente procrastinata, a seguito di eventuali risultanze negative dalle nostre insomma motivazioni.

Presidente

Grazie, Consigliere Stellato. Ci sono altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? non ci sono, non ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Allora, pongo in votazione il punto numero 14, la proposta così come emendata il 28.12.2018. Allora, revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 175/2016, approvazione. Mettiamo in votazione, prego Consiglieri, siamo in votazione chiudiamo la porta per favore? Grazie. Siamo presenti in aula? Ne manca uno, consigliere Zaccheo. Chiusa la votazione, 17 a favore, 10 contrari, 4 astenuti. I dieci

contrari sono: il Consigliere Baldassari, Battista, Cannone, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Nilo, Pulpo, Stellato e Vietri. Gli astenuti sono: Ciraci, Cito, Fuggetti e Simili. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? 17 a favore, chi è contrario? Baldassari, Battista. Cannone, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Nilo, Pulpo, Stellato e Vietri. Chi si astiene? Ciraci, Cito, Fuggetti, Simili. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 4.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, approvazione regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili TASI anno 2019".

Presidente

Parere del revisore espresso in data 18.12.2018. Parere della Commissione bilancio espresso in data 03.01.2019, così come di seguito, il Presidente Capriulo, i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro, Albani e Bitetti parere favorevole; i Consiglieri Battista, Lupo, Ciraci, Pulpo, Cannone, Fornaro si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Apro la discussione sul punto numero 4, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 4, direzione tributi, approvazione regolamento per la disciplina del

tributo per i servizi indivisibili TASI anno 2019. Metto in votazione. Siamo in aula? Siamo in aula? Possiamo chiudere? Siamo in aula 30, cosa? Non ti fa votare? Un attimo solo, ci sono dei problemi tecnici, sta rivedendo. Abbiamo azzerato? Sì. Ci siamo? riusciamo a votare? gentilmente Consigliere Caputo. Consigliere Cannone riusciamo? Sì perfetto, perfetto, grazie. Siamo in aula 30, mancano ancora due? Il Consigliere Brischi, chi manca ancora alla votazione? Il Consigliere Nilo deve votare? No, ah io non avevo visto chiedo scusa, no non avevo visto. Quindi chi manca? Il Consigliere Battista manca. Adesso sì, siamo 30, possiamo scrutatori? 30, siamo 30? Il consigliere Nilo stava fuori, perfetto allora, chiusa la votazione. 17 a favore, 0 contrari, 13 astenuti. I 13 astenuti sono: Baldassari, Battista, Cannone, Ciraci, Cito, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Fuggetti, Pulpo, Simili, Stellato e Vietri. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? chi è a favore? 17. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 13 astenuti: Baldassari, Battista, Cannone, Ciraci, Cito, De Gennaro, Simili, Stellato e Vietri. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 5.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU anno 2019".

Presidente

Parere dei revisori espresso in data 18.12.2018, parere della Commissione bilancio espresso in data 03.01.2019, così come di seguito, il Presidente Capriulo, i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro, Albani e Bitetti parere favorevole; i Consiglieri Battista, Lupo, Ciraci, Pulpo, Cannone e Fornaro si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Apro la discussione sul punto numero 5, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 5, approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU anno 2019, mettiamo in votazione il punto numero 5. Siamo in aula 31, c'è il Consigliere Nilo c'è, perfetto. Chiusa la votazione. 30 siamo? 31 . chi è il Consiglio il Consiglio 31 perfetto perfetto. Allora 31, date conferma? Gli scrutatori, conferma 31 perfetto. Allora, chiusa la votazione. Diciassette a favore, nessuno contrario, 14 astenuti. I 14 astenuti sono: Pulpo, Simili, Stellato, Vietri, Baldassari, Battista, Cannone, Ciraci, Cito, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Fuggetti e Nilo. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Chi è a favore?

Diciassette a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Pulpo, Simili, Stellato, Vietri, Baldassari, Battista, Cannone, Ciraci, Cito, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Fuggetti e Nilo. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 6.

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Tributi, approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti anno 2019".

Presidente

Parere della Commissione bilancio espressa in data in data 03.01.2019, così come di seguito, il Presidente Capriulo, i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro, Albani e Bitetti parere favorevole. Con i seguenti emendamenti: allora. su questo punto sono stati presentati in Commissione bilancio quattro emendamenti, poiché sul quarto emendamento è stato anche reso parere di irregolarità tecnica da parte del dirigente con rilievo, apriamo la discussione su tutti e quattro gli emendamenti, ma ritengo di porli in votazione singolarmente. Prego, chi illustra gli emendamenti? Cosa? Una copia degli emendamenti per favore? Capriulo per favore, consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Illustro velocemente gli emendamenti che sono stati frutto della discussione in Commissione e poi ne abbiamo aggiunto uno stamattina, che è scaturito dalla discussione che abbiamo fatto con le organizzazioni sindacali e di categoria. Ovviamente rispetto poi a tutta la problematica, che credo

discuteremo anche dopo, l'orientamento dell'amministrazione, del Consiglio comunale, delle riunioni che abbiamo fatto anche con il Sindaco e la maggioranza è quella di confermare tutta una serie di agevolazioni di carattere sociale, che vanno ad alleviare rispetto ad un tributo qual è quello della TARI, che per la verità è una tariffa, deve coprire come sapete il 100 per cento del costo dei servizi, quindi noi abbiamo modificato i coefficienti, che determinano la possibilità di incidere sulle varie tariffe, quindi è l'emendamento all'articolo 6, quindi la parola 2017 è stata, è stato aggiunto 2018 e 2019, che ci dà la possibilità lo vedremo dopo, di graduare le tariffe per andare incontro rispetto ad alcune esigenze, soprattutto delle categorie produttive. Per quanto riguarda e questo è l'emendamento all'articolo 6, credo Presidente che dovremmo votarli uno alla volta, quindi siccome c'è stato un parere diverso su un emendamento, io li sto illustrando poi credo che dovremmo votarli articolo per articolo. Per quanto riguarda l'emendamento all'articolo 9, questa si riferisce ad una previsione che noi avevamo già, su suggerimento tra l'altro della consigliera Lupo, avevamo inserito l'anno scorso che riguarda la possibilità di togliere sulla parte variabile, gli studenti universitari che hanno un regolare contratto di locazione in altre città. Quindi, siccome l'ufficio poi non l'aveva riproposto, noi abbiamo inserito come Consiglio

comunale, quindi chi dimostrerà che i propri figli sono residenti in un'altra città con un regolare contratto di locazione, non verrà calcolato sulla quota variabile. Quindi, questo è l'emendamento all'articolo 9. Per quanto riguarda l'emendamento all'articolo 11, che è diciamo quello più corposo, noi abbiamo superato un problema che era nato l'anno scorso legato al fatto che erano stati esclusi dalla esenzione totale per i redditi sotto i 2000 euro, le persone che vivevano da sole. Questo ha determinato una serie di problemi, la commissione ha superato questo problema con l'emendamento. Poi per quanto riguarda sempre l'articolo 11, abbiamo tolto anche questa che per la verità avevamo già fatto l'anno scorso, però diciamo c'è stato un frainteso con gli uffici, cioè il fatto che se fissiamo il tetto soltanto sul reddito Isee, è inutile chiedere come ulteriore requisito che il componente del nucleo familiare deve percepire pensioni o assegni familiari altresì denominati. Poi oggi a seguito ripeto, della discussione che abbiamo tenuto con i sindacati e tenuto conto di un lavoro che si sta facendo di rivisitazione di tutte le agevolazioni, perché in alcuni casi c'è qualcosa da rivedere, abbiamo stanziato in bilancio già una...

Presidente

Scusate un attimo per favore, per favore, grazie.

Consigliere Capriulo

Abbiamo stanziato in bilancio, quindi con risorse proprie del Comune 300.000 euro per queste agevolazioni, noi crediamo anche chiedendo alla direzione di fare un minimo sforzo di altre 50.000 euro, di poter estendere una riduzione al 50% del tributo, perché questa è stata un'esplicita richiesta che è venuta dai sindacati che abbiamo incontrato ieri, da fino a 3000 euro Isee una riduzione del 50%, quindi è un ulteriore ampliamento che poi verificheremo in corso d'opera, ma che va in direzione di sostegno alle fasce sociali più deboli. Per quanto riguarda poi l'emendamento all'articolo 16, abbiamo definito le modalità di versamento, qui per la verità c'è stata una osservazione da parte del dirigente, del dottor De Roma, perché così come per la verità avevamo già detto in Commissione, aggiungere ulteriori fogli alla trasmissione, oltre fatemela dire dal punto di vista ambientale, a stampare altra carta produce anche l'effetto di un maggiore costo per l'Amministrazione. Quindi il dirigente ha sottolineato che questo emendamento, quindi io consiglierei su questo punto di togliere questa ulteriore cosa che hanno voluto alcuni consiglieri per due ragioni. Uno, perché se uno vuole pagare in un'unica soluzione, essendo F 24 senza nessun costo, va all'ufficio postale, li presenta tutti e quattro e paga comunque in un'unica soluzione così come è scritto.

Aggiungere un ulteriore foglio ripeto, oltre a dover stampare ulteriore carta, produce anche un costo maggiore per l'Amministrazione, costi che poi dobbiamo per il principio del 100% ribaltare sui cittadini. Quindi, io diciamo esprimo lo stesso giudizio che ho dato in Commissione, su questo emendamento mi esprimerei in maniera contraria sul pezzo di stampare il bollettino sull'unica, sul bollettino in un'unica, del pagamento in un'unica soluzione. Così come tra l'altro, nel parere del Dirigente. Niente, poi c'è la possibilità di mandare per posta elettronica certificata, proprio perché stiamo spingendo di utilizzare i mezzi innovativi e quindi utilizzare tutte le possibilità per stampare meno carta e ridurre anche le spese, sia per il Comune che poi si ribaltano sui cittadini e sulle attività produttive. Questi sono gli emendamenti, ripeto tranne questo pezzo di stampare un foglio un più su cui io inviterei diciamo il Consiglio a ripensarci, a non a non approvarlo, per il resto gli emendamenti sono assolutamente condivisibili e vanno in direzione di quell'intervento sociale che abbiamo portato avanti sin dall'inizio.

Presidente

Un attimo solo, che diamo la parola al Consigliere Battista, prego Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, non ho capito io, il Presidente Capriulo. Stamattina è stato presentato un emendamento, a firma di chi? E dove è stato presentato. Perché noi non l'abbiamo avuto, non l'abbiamo ricevuto. Poi ne approfitto, così farò l'intervento una volta, per essere chiari una volta per tutte. A noi il 21 gennaio, a firma del Presidente del Consiglio e a firma del Presidente della Commissione bilancio, ci è arrivata una lettera dove ci dice che per presentare emendamenti propedeutici all'approvazione del bilancio debbano passare cinque giorni. E richiama l'articolo 10, comma 10, del Regolamento conta... Presidente, scusi e... Presidente. Presidente mi sto rivolgendo a lei e... siccome lei mi interrompe sempre no...

Presidente

Consigliere Battista, la sto ascoltando e siccome lei è venuto anche...

Consigliere Battista

Siccome lei ha fatto una lettera il 21 gennaio, a sua firma e a firma del Presidente della Commissione...

Presidente

Certo, rispetto sempre la legge, si ricordi...

Consigliere Capriulo

Dove richiama, dove richiama l'articolo 10, comma 10, del Regolamento, siccome gli emendamenti a questa proposta di delibera e al regolamento della TARI, sono propedeutici all'approvazione del bilancio, voglio capire adesso le leggerò testualmente cosa prevede l'articolo 10 del Regolamento contabile del Comune di Taranto. Perché o qua ci chiariamo una volta per tutte, o vale sempre o se non è che qua vale solo ed esclusivamente quando ci fa comodo. Innanzitutto le carte ci sono arrivate con notevole ritardo, adesso le leggerò testualmente cosa dice il regolamento contabile del Comune. "Le proposte di emendamento che abbiano o passano, possono avere riflessi contabili e finanziari in termini di entrate di spesa, presentati dai consiglieri e dalla Giunta, diretta al Presidente del Consiglio, sono formalmente in forma scritta, a pena inammissibilità, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la seduta in cui il bilancio viene presentato alla discussione. Le proposte di emendamento devono rispettare la normativa di settore, gli equilibri di bilancio e la normativa sul

pareggio di bilancio. Il Presidente del Consiglio trasmette la proposta di emendamento alla Commissione, questo non è avvenuto perché stamattina state emendando e per il tramite del Servizio Consiglio. Acquisisce i pareri, in merito all'articolo 49 del TUEL, del dirigente del settore finanziario, del dirigente competente per materia e il parere dei Revisori dei Conti, che tra l'altro ancora non vedo in aula. Gli emendamenti presentati, oltre il termine previsto sono inammissibili, allora cari signori, io mi rivolgo a lei caro Segretario una volta per tutte, o qui ci chiariamo una volta per tutte, qui come deve andare avanti questa consiliatura? O lei caro Presidente sta dicendo il contrario della lettera che lei ha firmato o sennò qui, quando ci fa comodo per la maggioranza i regolamenti valgono, quando non ci fa comodo qui si fanno ulteriori questioni, che vanno a scardinare il lavoro che noi facciamo in Commissione. Voglio capire, questo emendamento ancora a noi non ci è arrivato, 1 e 2 vorrei capire in merito alla lettera che lei ci ha mandato.

Presidente

Allora, visto che lei ha chiamato in causa anche il Segretario Generale, allora io intanto rispetto sempre il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e quindi adesso passo la parola al Segretario Generale e vi da le

dovute spiegazioni. Insieme? Perfetto. Allora, prego Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie Presidente. No, volevo soltanto chiedere al Segretario se le proposte emendative possono avere riflessi contabili e finanziari in termini di entrate e/o di spese, tutto qua.

Presidente

Ancora niente? Consigliere Vietri? Dopo? Prego Segretario.

Segretario Generale

Allora, inquadro a livello generale. Anche perché di questo emendamento anche qui al tavolo della Presidenza non abbiamo pareri e quindi mi risulta difficile, se non impossibile, pronunciare su quello che non ha completato il suo iter e che in questo momento evidentemente è in itinere. Come...

Presidente

Consigliere Battisti, sentiamo il Segretario per favore, grazie.

Segretario Generale

Come consideravo, prima che fosse introdotta la seduta, evidenziavo una differenziazione in termini di presentazione degli emendamenti, nel senso che mentre per il bilancio come tale, ogni Consigliere dal momento in cui ha la disposizione a disposizione i documenti può presentare emendamenti, quindi può spostare la spesa, aumentare, ridurre l'entrata, quindi non ha nessuna situazione che lo legghi al parere dei revisori, la norma regolamentare prevede che almeno cinque giorni prima venga presentato l'emendamento, che riqualifica a sua spesa la sposti. In questo caso il Consigliere non ha necessità di leggere il parere dei revisori, ad esempio se decide di proporre di spostare una spesa di investimento da una parte all'altra, cioè c'è una spesa di 150.000 euro per realizzare un impianto sportivo, il consigliere fa un emendamento di spostarla per realizzare un impianto, una struttura di tipo culturale. Non ha bisogno del parere dei revisori per presentarla, in base al regolamento quindi, deve farlo entro almeno cinque giorni prima della seduta, in maniera tale che la Commissione, i Consiglieri, i responsabili servizi revisori, rendano il proprio parere. Nel caso invece del parere dei revisori, ove questo fosse stato abbinato già al documento di bilancio, anche rispetto a quello questa tempistica doveva essere rispettata. Nel caso invece odierno, atteso che il parere dei revisori dei Conti è arrivato solo sabato rispetto alla data fissata, che almeno

relativamente ai pareri dei revisori dei conti, questo termine di cinque giorni non essendo rispettabile, a mio parere occorre consentire a chiunque dei Consiglieri di esprimere di proporre emendamenti in funzione del parere dei revisori dei conti. Per quanto riguarda poi, le proposte che incidono sui riflessi contabili e finanziari, è evidente che noi dobbiamo distinguere quelle che sono proposte emendative di tipo giuridico, che non cambiano diciamo non hanno riflessi sul bilancio, da quelli che li hanno. Quelli che li hanno, evidentemente sono sottoposti a questo regime, cioè di rispetto delle regole di almeno cinque giorni prima, mentre per quelli giuridici evidentemente non avendo impatto sul bilancio, questo termine dei cinque giorni non rileva, quindi si può migliorare il provvedimento sottoponendo degli emendamenti all'assise. Questo a livello generale, non so se sono stato sufficientemente chiaro. Sintetizzo, a mio parere ripeto, sottolineo a mio parere, nella seduta odierna che cosa può trovare ingresso? Possono trovare ingresso, soltanto gli emendamenti alla proposta di bilancio o che abbiano riflessi contabili finanziari, se presentati almeno cinque giorni prima della data di fissazione dell'udienza, della seduta. Nel caso invece, di emendamenti basati sul parere dei Revisori dei Conti, atteso che questo è stato reso disponibile soltanto sabato, a mio parere per consentire di poter controdedurre ai rilievi dei revisori dei conti,

qualunque consigliere potrebbe presentarlo al fine di poter ricondurre la deliberazione sulla base della motivazione dei revisori dei conti. Atteso che, per i revisori dei conti non è stato messo a disposizione per tempo, il parere degli stessi, essendo pervenuto solo sabato è chiaro che, a fronte di una riduzione dei termini per formulare emendamenti ai Consiglieri, io credo che occorra essere più flessibili relativamente al parere dei Revisori. Mentre sul bilancio come tale, se il Consigliere ce l'ha avuto 10/15 giorni fa, oggi dire spostiamo una spesa da una parte all'altra, aumentiamo, riduciamo le entrate, ha avuto tutto il tempo a disposizione non può lamentare nessuna lesione e quindi nessuna deroga. Laddove invece, ha avuto una riduzione dei tempi, una lesione delle prerogative, io credo che l'esercizio democratico, la possibilità in limine vi possa essere data, ma di consentire pur avendo avuto quindici giorni a disposizione adesso non ho di preciso la data della messa a disposizione, ma presentare oggi un emendamento per dire spostiamo la spesa, riqualifichiamo, modifichiamo le entrate avendo tutto il tempo e non essendo necessario quell'emendamento, un parere dei Revisori dei Conti per dire io sposto la spesa, riduco l'entrata, il parere dei Revisori dei Conti non serviva. Serviva l'iniziativa che nei tempi regolamentari andava presentata nei cinque giorni prima, questo è il mio parere.

Presidente

Grazie, grazie Segretario. Prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Sì, grazie Presidente. Allora, giusto per capire alla fine adesso è più chiara, è più chiaro il campo di applicazione degli emendamenti e poi giusto per capire, l'emendamento presentato dal consigliere Capriulo è presentabile o non presentabile? In questa, questa è la domanda. Poi chiaramente considerazione politica, il problema è che qui ci stiamo riunendo di gran fretta non si capisce perché, anzi l'abbiamo capito tutti, non abbiamo avuto il tempo, probabilmente non avete avuto il tempo, di correggere determinati errori e quindi adesso si sta facendo gran confusione, sempre gran confusione.

Presidente

Grazie Consigliere Nilo, grazie Consigliere Nilo, grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Capriulo, prego Consigliere.

Consigliere Capriulo

Sì per chiarimenti, perché poi sono stato tirato in ballo. Fermo restando che io l'emendamento l'avevo depositato stamattina alla Presidenza, io vorrei chiarire, perché non è un emendamento proprio diciamo dettagliato, è un subemendamento rispetto a un lavoro che avevamo già fatto. Ora, poi io qui mi appello alla sensibilità del Consiglio comunale, perché non cambieremo la storia del Consiglio comunale.

Presidente

Per favore, per favore, per favore, per favore.

Consigliere Capriulo

Noi abbiamo ricevuto, abbiamo ricevuto una richiesta da parte delle organizzazioni sindacali, di introdurre un'ulteriore agevolazione, considerato anche quella che il complesso della manovra tariffaria rispetto alle fasce più deboli, parliamo di quelli che non raggiungono un ISEE fino a 3000 euro, la Direzione è stata impegnata a fare dei calcoli e abbiamo capito anche di vedendo una serie di agevolazioni, diciamo che vanno controllate meglio, che non avrà un impatto di più di 50.000 euro rispetto a un bilancio di 200 milioni di euro e quindi si è chiesto diciamo di poter presentare questo emendamento. Poi, lo vogliamo dichiarare inammissibile,

dichiaratelo inammissibile. Io credo che, rispetto a quello che è l'obiettivo rispetto all'impatto veramente minimo, tra l'altro noi abbiamo un fondo di riserva che è congruo nella previsione di bilancio, io credo che siccome poi queste sono regole, quelle che leggevate sono regole che tra l'altro il Consiglio si auto determina, non credo che stiamo violando nessuna norma. Scusa Consigliere...

Presidente

Per favore, per favore, non è per alzata di mano.

Consigliere Capriulo

Capisco che non riesco a spiegarmi, non riesco a spiegarmi, non riesco a spiegare. Allora, siccome non riesco a spiegarmi, non ripeto nemmeno. Allora, il discorso è... io ho presentato una sorta di subemendamento, perché si inseriva già in un emendamento. Poi, questo risponde a delle esigenze che ci hanno chiesto i sindacati per tutelare delle fasce in sofferenza della nostra città, se il Consiglio lo vuole ritenere inammissibile lo decidesse.

Presidente

Grazie, grazie, grazie, Consigliere Vietri ha chiesto la parola... mozione d'ordine.

Consigliere Stellato

...lamento di contabilità, ho chiesto se il Segretario e il Presidente hanno visto questi emendamenti, ho fatto una domanda, questi emendamenti sono ammissibili se non hanno riflessi contabile e finanziario in termini di entrate e/o di spesa.

Presidente

E credo che abbia risposto il segretario. Ha risposto...

Consigliere Stellato

No, non mi ha risposto. La domanda è, la domanda è: questi emendamenti hanno influenza, a prescindere dall'impatto minimo, questo emendamento influisce su riflessi contabili e finanziari in termini di entrate o di spesa? Perché se influisce il regolamento dice che è inammissibile, se poi non influisce allora avete ragione, a prescindere dell'impatto minimo di un euro, di due euro o 20.000 euro.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Stellato. Facciamo rispondere al Segretario, prego Segretario.

Segretario Generale

Premesso che, al momento l'iter completo dei pareri degli uffici e dei revisori non è stato registrato, quindi premesso questo, quindi io ragiono su una situazione che è ancora in itinere in questo momento. Considerando gli emendamenti, abbiamo al comma 5, articolo 6, determinazione tariffa, comma 5, aggiungere dopo la parola 2017, la locuzione 2018 e 2019. No, vado in ordine, poi arriviamo all'ultimo che... quindi questi qui, i primi sono tutti presentati cinque giorni? 4 gennaio 2019.

Presidente

Aspetta, fate finire di parlare per favore, questi sono stati presentati prima.

Segretario Generale

Perfetto, io trovo qui la data 4 gennaio 2019. Per quanto riguarda un subemendamento...

Presidente

Un subemendamento c'è... Consigliere, fate parlare il Segretario? Fate finire di parlare il Segretario? Grazie. Prego Segretario.

Segretario Generale

Del subemendamento all'emendamento presentato dalla Commissione bilancio, aggiungere all'emendamento all'articolo 11, il punto 3 con il seguente testo: al comma 7, nella parte della riduzione del tributo, dopo la lettera A, aggiungere nuclei familiari e persone che vivono sole con un reddito inferiore a 3000 ISEE, riduzione del 50% della parte fissa e variabile della tariffa, fermo restando che detti soggetti devono possedere altresì le condizioni immobiliari, proprietà di veicoli come per le esenzioni totali. Ora ritengo, adesso non saprei l'impatto, se minimo o come è stato detto maggiore, certamente in astratto questo potrebbe comportare effetti riflessi, ma noi lo possiamo sapere solo sulla base dei pareri che saranno resi dagli uffici, i quali valuteranno se ha effettivo riflesso oppure stiamo all'interno delle previ..., quindi questo da un punto di vista del riflesso, domanda che mi faceva il Consigliere Stellato lo sapremo con l'acquisizione dei pareri. Circa l'ammissibilità o meno, vale il principio di cui dicevamo prima, cioè il rispetto o meno dei cinque giorni. Se viene considerato un subemendamento all'interno del contesto iniziale, è chiaro che il problema

dei 5 giorni l'abbiamo risolto. Se invece viene considerato del tutto autonomo e distinto ritorna il problema di stare dentro i cinque giorni.

Presidente

Allora, no scusa no, no scusa eh no, Consigliere Battista ha chiesto, ha chiesto Consigliere Battista, ha chiesto mozione d'ordine il Consigliere Azzaro. Per favore, altrimenti ah, un attimo solo. Prego Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Sì grazie Presidente, signor Sindaco, Consiglieri.

Presidente

Per favore, per favore grazie, per favore Consigliere Capriulo per favore, c'è il Consigliere Azzaro che sta parlando, per favore ha chiesto mozione d'ordine. Se parliamo tutti quanti non si capisce nulla, grazie. Prego Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

In considerazione degli interventi fatti dai Consiglieri fino ad ora e alla luce delle delucidazioni fatte dal Segretario

Generale, che ringrazio per anche per la chiarezza come sempre, oggi stiamo dicendo, noi non sappiamo se il subemendamento quindi, non rispetta o non deve rispettare, così come diceva per esempio il Segretario i cinque giorni, ma abbiamo necessità di sapere anche l'espressione del parere da parte del Collegio dei Revisori che ancora non è arrivato. Quindi, come mozione d'ordine potremmo aspettare, siccome lo stanno valutando diciamo in questi in questi momenti, il parere che comunque è d'obbligo senza parere non possiamo andare in votazione, direi di andare avanti con i punti, gli altri punti all'ordine del giorno, in attesa del parere da parte del Collegio dei Revisori, fermo restando che sulle questioni di inammissibilità è stato abbastanza chiaro il Segretario. Onde voglio dire, fare una discussione inutile se manca il parere del Collegio dei Revisori.

Presidente

Perfetto, perfetto, perfetto, allora il consigliere Azzaro ha fatto, ha fatto, chiedo scusa, come c'è una proposta. Consigliere Battista non è che deve decidere lei. Allora, non deve decidere lei, non deve decidere lei Consigliere Battista. Allora si segga per favore, c'è la proposta, c'è la proposta del consigliere Azzaro per, c'è la proposta del Consigliere Azzaro di andare avanti. Allora, c'è la proposta del consigliere Azzaro per andare avanti ai punti all'ordine

del giorno. Metto in votazione, metto in votazione la proposta, ha chiesto la mozione d'ordine, c'è la proposta cioè no ma ha chiesto mozione d'ordine ha chiesto mozione d'ordine prima consigliere Vietri, ha chiesto mozione d'ordine. Allora metto, metto in votazione, metto in votazione, ha chiesto ... Metto in votazione, metto in votazione la proposta del Consigliere Azzaro. Segretario, allora c'è la mozione d'ordine del Consigliere Azzaro, quindi? Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa allora, c'è la proposta, c'è la proposta del Consigliere Azzaro. C'è la proposta del Consigliere Azzaro, metto in votazione la proposta del Consigliere Azzaro, chi è a favore? Chi si astiene? Chi si astiene? Chi è contrario? Ha chiesto... ha chiesto l'anticipazione, senti allora... chiedo scusa il Consigliere Azzaro ha fatto una proposta. Visto e considerato che devono arrivare, Consigliere Azzaro per favore può ripetere quello che ha detto al microfono? Visto e considerato che i Consiglieri comunali non hanno recepito la proposta sua, per favore? Grazie. Da quale punto dobbiamo partire? Prego.

Consigliere Azzaro

Io avevo detto di superare questo, ma non di rinviarlo, è una cosa impossibile, perché comunque sia è presto. Diciamo le proposte possono essere due: o la sospensione del Consiglio

in attesa che arriva il palleggio delle cose, io ho detto le proposte.

Presidente

Per favore Consigliere Nilo, Consigliere Nilo, per favore...

Consigliere Azzaro

Le possibilità sono due: o si sospende il Consiglio in attesa del Collegio dei Revisori, oppure si passa avanti ai vari punti, naturalmente senza andare all'approvazione del bilancio, perché comunque questo punto è propedeutico all'approvazione bilancio. Andiamo, andiamo ai punti successivi, in modo tale che comunque tralasciamo questo punto e continuiamo con gli altri punti all'ordine del giorno, senza naturalmente arrivare l'approvazione del bilancio, prima di aver attivamente ottemperato al punto al punto 5. Solo per continuare i lavori del Consiglio e non sospendere i lavori del Consiglio inutilmente. Questa era la proposta.

Presidente

Allora per cortesia, per cortesia mi dice, Consigliere Azzaro, Consigliere Azzaro, mi dice il punto dopo, mi deve

dire il punto, qual è la proposta sua. Perfetto, perfetto, perfetto allora, anche il 7 si può. Allora, la proposta del Consigliere Azzaro, la proposta del Consigliere Azzaro, per favore Consigliere Nilo, Consigliere Nilo ma scusate ma, ho capito deve ascoltare. Consigliere Nilo se lei parla al microfono che è spento va bene, allora io volevo prima dire, siccome volevo che il Consigliere, Consigliere Nilo, se mi fa finire per favore. Allora, c'è la proposta del consigliere Azzaro, che ha detto di sospendere questa qua e partire dal punto numero 7. È vero? chiede il rinvio, perfetto va bene così?

Consigliere Azzaro

Perfetto.

Presidente

Ha sbagliato Consigliere Battista, dal punto 7 ha detto. Prego Consigliere Nilo, qual è la proposta? prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Allora sì, rispetto alla proposta del Consigliere Azzaro, io devo chiarire una questione dirimente e quindi rispetto al

quesito che ho posto prima al Segretario Generale. Allora, il rinvio proposto dal Consigliere Azzaro per mettere ordine alla confusione creata da questa Amministrazione, potrebbe andar bene. Il mio problema oggi è capire questo emendamento...

Presidente

Consigliere Nilo, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Io ho fatto una domanda, viene in mente questa questione l'emendamento così come è scritto, che ad oggi nessuno ha letto, è un emendamento ammissibile o è un emendamento inammissibile? c'è capito questo, possiamo eventualmente rinviare per mettere rimedio alla confusione da voi fatta.

Presidente

Consigliere Nilo, ma se non erro, l'ha già spiegato il Segretario. Prego Segretario, prego Segretario.

Segretario Generale

Il mio parere è che, gli emendamenti che incidono sul bilancio che non rispettano nei cinque giorni come previsto

dal regolamento, fatemi completare non sono ammissibili. Mentre lo sono solo quelli collegati al parere dei Revisori dei Conti, che essendo pervenuto nei termini più recenti, non ha consentito di formulare emendamenti sulla base di quel parere, perché come dicevo il documento... allora dicevo...

Presidente

Per favore, per favore, per favore grazie, fate concludere il Segretario, fate concludere il Segretario grazie, grazie. Per favore, per favore grazie, per favore, prego Segretario. Fatelo completare, fatelo completare grazie.

Segretario Generale

Premesso che il mio, premesso che il mio è un parere che l'interpretazione delle norme regolamentari e di organizzazione è propria delle prerogative del Consiglio comunale, ciò premesso ritengo che, relativamente al parere dei Revisori, essendo pervenuto soltanto sabato, quindi nell'imminenza di questa seduta, sono ammissibili emendamenti in riferimento ai contenuti di quel parere. Nel caso invece del documento di bilancio, essendo stato messo a disposizione per abbondante tempo prima di questa seduta...

Presidente

Per favore, scusate, scusate un attimo, scusate un attimo, allora prima volete le precisazioni da parte del Segretario e poi tutti quanti parlate e poi non si capisce nulla. Per favore, vi chiedo per favore di ascoltare un attimo quello che dice il Segretario, prego Segretario.

Segretario Generale

Allora, ribadisco il mio è un parere, l'interpretazione autentica delle disposizioni regolamentari organizzative del Consiglio comunale è proprio di questo organo. Nello specifico ritengo che sul parere dei Revisori, essendo pervenuto nell'imminenza di questa seduta, siano ammissibili emendamenti che tengono conto dei contenuti di quel parere, perché oggettivamente non c'erano i tempi per poterli presentare nel rigoroso rispetto della disposizione regolamentare. Ogni altra ipotesi di emendamento, cioè di proposta che incida in entrata e in uscita sul documento di bilancio nel suo complesso, essendo stato messo abbondantemente per tempo a disposizione dei consiglieri, gli emendamenti potevano essere presentati per tempo, in modo tale da consentire a uffici, servizi e revisori di rendere il relativo parere. Spero di essere stato chiaro con questa ulteriore precisazione.

Presidente

Grazie Segretario, grazie Segretario, allora pongo in votazione la proposta, per favore, per favore metto in votazione, metto in votazione. Allora, metto la proposta in votazione fatta dal consigliere Azzaro, partendo dal punto numero 7, giusto consigliere Azzaro? Prego, prego Consigliere Azzaro, aspetta un attimo prego.

Consigliere Azzaro

Una precisazione, di anticipare solo i punti 7 e 8 e naturalmente di mettere questo punto subito dopo, perché è propedeutico anche l'approvazione delle 9 del 10, perché se non si approva il Regolamento non si possono approvare.

Presidente

Perfetto, allora posticipare la trattazione del punto numero 7 e 8, in attesa del parere. Perfetto, pongo in votazione. Chi è a favore? Chi è a favore? per favore gli scrutatori, chi è a favore? 15 a favore. Chi è contrario? 1 2 3 4 5, il Consiglio comunale approva la proposta del Consigliere Azzaro. Quindi, punto numero 7.

SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione tributi, approvazione aliquote del tributo sui servizi indivisibile TASI anno 2019".

Presidente

Parere dei Revisori espresso in data 15.01.2019, proposta di delibera pervenuta in data 16.01.2019. Parere della Commissione bilancio espresso in data 17.01.2019, così come di seguito, il Presidente Capriulo, per favore il Presidente Capriulo e la Consigliera Galluzzo esprimono parere favorevole. Tengo a precisare e a tutti i Consiglieri, che i Revisori dei Conti hanno avuto l'invito, anche telefonicamente, di presiedere in Consiglio comunale. Apro la discussione sul punto, sul punto numero 7, ci sono interventi? Prego Consigliere Vietri, ha chiesto la parola il Consigliere Vietri, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri, preciso intanto che in merito a questo provvedimento, che prevede l'addizionale...

Presidente

Scusate un attimo, scusate un attimo, chiedo scusa, chiedo scusa Consigliere Vietri, per favore, per favore, per favore prego, per favore Pubblico grazie, prego Consigliere Vietri prego.

Consigliere Vietri

Presidente, su questo provvedimento che prevede 0 di TASI per tutte le categorie, chiaramente lo zero della TASI è dovuto al fatto che per tutte le categorie l'aliquota massima, per l'IMU l'aliquota è massima, quindi siccome la norma prevede che la somma tra l'IMU e la TASI deve essere una aliquota dell'1,06%, poiché noi applichiamo l'aliquota massima sull'IMU, di conseguenza non possiamo applicare altra aliquota sulla TASI. L'unica possibilità è quella di applicare delle addizionali, cioè già si paga l'1,06% di IMU e si può applicare al massimo una addizionale, l'addizionale prevista in questo provvedimento riguarda le categorie D 4, D 5 e D 7. Voglio precisare che, diversamente da quanto apparso sugli organi di stampa a dichiarazioni del Consigliere Capriulo, il sottoscritto non ha votato in Commissione contro la proposta di addizionale alle categorie D 5 e D 7 che sono la grande industria, ma condividendo il principio della proposta fatto dallo stesso consigliere Capriulo, ho votato a favore e tant'è che questo si può emergere dai verbali della Commissione. Il sottoscritto a beneficio dei ragionamenti

futuri che si vorranno fare su questa addizionale, aveva chiesto il perché e quindi l'esenzione venisse tassata la categoria D 4. La categoria D 4 riguarda gli ospedali e le case di cura private, siccome loro già pagano il massimo di IMU e viene applicata un'addizionale a queste categorie, io ho posto un semplice problema che vi riporto qui come esempio, perché rispetto a un'altra attività di impresa o un'altra attività produttiva, la casa di cura è tassata ulteriormente e le altre no? Ad esempio, se io conduco una casa di cura ho l'addizionale oltre l'IMU al massimo, per ciò che riguarda la TASI, se io c'ho un concessionario di auto di lusso io non ho l'addizionale TASI. A questo non c'è stato, non c'è stata risposta, io ho presentato un emendamento in Commissione e l'emendamento è stato bocciato. Quindi, il mio voto a favore preciso che comunque è un voto a favore per l'addizionale sulle categorie D 5 e D 7 e che comunque pongo nuovamente il problema poi nelle future occasioni, per ciò che riguarda le categorie D 4, che vengono discriminate rispetto alle altre attività produttive, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Prego Consigliere, ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo, prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, Presidente, colleghi Consiglieri, noi abbiamo su questo già ragionato in Commissione, volevo diciamo anche ringraziando l'intervento del consigliere Vietri, chiarire il perché di questa maggiorazione. Come spesso diciamo, noi abbiamo bisogno anche di chiedere a chi utilizza in maniera intensa il nostro territorio che diciamo contribuisca al territorio, da questo punto di vista la normativa ci dava questa possibilità di applicare una maggiorazione e il Consiglio comunale così come ha fatto l'anno scorso, ha ribadito, Consigliere hai fatto la domanda e te ne stai andando, quello è il problema. Va bene quindi, lo dico a beneficio della stampa, perché noi abbiamo detto che, no il problema è che poi se facciamo le domande non ascoltiamo le risposte diventa un dialogo complicato, noi abbiamo già detto, lo dico velocemente a beneficio anche della stampa e di chi ci sta ascoltando in streaming, noi abbiamo voluto introdurre questa maggiorazione, che consente al Comune di Taranto di incassare per poi finanziare l'intero bilancio comunale circa un milione di euro. Di questo milione di euro, l'80% viene corrisposto dal sistema della grande industria. Le categorie D4, che per la verità furono introdotte anni fa di cui non so nemmeno io la ragione per cui furono introdotte, conta per circa 40.000 euro su un milioni di euro, quindi un'incidenza relativa. Come abbiamo spiegato in

Commissione, il Comune di Taranto è stato oggetto di un ricorso l'anno scorso del Ministero dell'Economia e Finanze, che ha impugnato questa delibera del Consiglio comunale di Taranto. Cioè, secondo il Ministero dell'Economia e Finanze, non dovevamo introdurre questa tassazione che come sapete va in larga parte a carico della grande industria. Il Comune di Taranto, grazie al fatto che ha resistito e grazie ovviamente all'avvocatura, ha vinto il ricorso contro il Ministero. Potremmo dire comune di Taranto batte attuale il Ministero dell'Economia e Finanza uno a zero. Spero che non appellino la sentenza, perché ripeto questa va a beneficio del Comune di Taranto e va a colpire in larga parte diciamo industrie che sicuramente utilizzano il Comune di Taranto. Le categorie D4 incidono minimamente, ma noi non potevamo toccare il provvedimento, perché ripeto oggetto di un ricorso che avrebbe determinato ulteriori elementi a sfavore del ricorso, quindi siccome l'incidenza è veramente minima io credo che vada invece percepita la portata complessiva del provvedimento, che è quello che il Comune di Taranto attraverso le leggi chiede un contributo a chi utilizza in maniera intensa il nostro territorio e su questo sono contento che l'abbiamo proposto noi come Consiglio comunale l'anno scorso, anche contro qualche perplessità dei tecnici, che questo ricorso poi abbia avuto anche ragione in tribunale e che abbia confermato il diritto della città di Taranto, dei

cittadini di avere questo ulteriore contributo da parte soprattutto della grande industria.

Presidente

Grazie, Consigliere Capriulo. Ci sono altri interventi sul punto numero 7? Per dichiarazione di voto? Nessuna. Non c'è nessun intervento su dichiarazione di voto? Per favore chiudiamo la porta, per favore che siamo in votazione. Allora, pongo in votazione il punto numero 7: direzione tributi, approvazione aliquota del tributo sui servizi indivisibile TASI anno 2019. Siamo presenti in aula? 23 in aula. Scrutatori per cortesia, mi date conferma del numero di quanti siamo? 23 perfetto, allora 23 ne manca, ancora uno a votare giusto? no, no ha già votato, ha già votato, allora siamo ancora, ne manca ancora 1. 22 siamo giusto? Ancora chi è che manca? La Consigliera Galluzzo grazie. Non ha votato, non ha votato, adesso ha votato grazie Consigliere Galluzzo. Allora, chiusa la votazione 22 a favore, 0 contrari, 1 astenuto. L'astenuto è Stellato. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Come prima, 22 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliere Stellato. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 8.

OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione tributi, approvazione aliquota IMU anno 2019."

Presidente

Parere dei Revisori espresso in data 18.12.2018, proposta di delibera pervenuta in data 19.12.2018, parere della Commissione bilancio espresso in data 04.01.2019. Così come di seguito, il Presidente Capriulo e i consiglieri Zaccheo, Azzaro e Cotugno parere favorevole; i Consiglieri Lupo, Fornaro e Nevoli, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Apro la discussione del punto numero 8: Approvazione aliquota IMU anno 2019. Ci sono interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri, prendiamo atto che fatta salva la riduzione già prevista per le locazioni a canone concordato, il dato significativo che vale per la quasi totalità dei beni immobili esistenti nel nostro Comune, è che l'Amministrazione comunale decide di approvare nuovamente l'aliquota dell'1,06%, ovvero la massima aliquota applicabile per legge. Con tale decisione, verranno

nuovamente vessati i proprietari di immobili che non risultano abitazione principale, ma anche tutti gli immobili destinati a uffici, negozi, botteghe, laboratori per arti e mestieri. Una tassazione al massimo che metterà a dura prova i contribuenti, considerando che in città, moltissimi immobili che risultano seconde proprietà sono sfitti e pertanto non producono alcun reddito. Una tassazione insostenibile anche per quanti conducono uffici, studi privati, attività commerciali, capannoni, aree fabbricabili, terreni agricoli e per quanti posseggono immobili destinati ad altre finalità di lucro e non. Una imposizione tributaria pesantissima, che colpisce i cittadini e il mondo del lavoro in particolare, ingiustificabile vista la grave crisi economica che vive la città, come testimoniano le numerose saracinesche abbassate e rimaste chiuse, un tempo sede di storiche attività commerciali. Assistiamo invece al semplice tentativo di medicare agli occhi della cittadinanza, la portata di questa nuova stangata.

Presidente

Per favore, per favore, silenzio il pubblico, silenzio grazie.

Consigliere Vietri

Assistiamo invece, al semplice tentativo di mitigare agli occhi della cittadinanza, la portata di questa nuova stangata, attraverso affermazioni che giungono da rappresentanti dell'amministrazione, del tipo l'IMU non aumenta, oppure abbiamo approvato le aliquote dell'anno scorso. Rispetto a quanto raccontato ai cittadini, quindi vi pongo queste due semplici domande. La prima è: le aliquote che avete approvato lo scorso anno non è la, non sono le aliquote massime consentite per legge? e dunque, vale anche dire che quest'anno approvate nuovamente l'aliquota massima? Sì. La seconda domanda che vi pongo riferite alle vostre dichiarazioni l'IMU non aumenta, vi chiedo: ma come potrebbe aumentare una tassa, per la quale è applicata già l'aliquota massima consentita per legge? Una tassa al massimo potrebbe solo diminuire e non certo aumentare ancora, apprendiamo invece sempre da dichiarazioni rese ai cittadini attraverso la stampa, che l'Amministrazione comunale avrebbe potuto aumentare la tassa a seguito dello sblocco della leva fiscale, ma ha preferito non farlo. Va detto che la mancata proroga del blocco della leva fiscale, che imponeva ai Comuni di non aumentare le aliquote rispetto ai valori approvati nel 2015, consente ai Comuni che hanno bisogno di aumentare il gettito delle entrate, di farlo sempre nel limite delle aliquote consentite dalla legge. Pertanto l'aumento dell'IMU per i Comuni, è consentito dunque sempre nel limite

dell'aliquota massima dell'1,06%. Poiché il Comune di Taranto aveva già adottato nel 2015 l'aliquota massima consentita, lo sblocco della leva fiscale è ininfluenza rispetto alle decisioni assunte dal Comune di Taranto, che non ha certo facoltà di aumentare ulteriormente e oltre la legge l'IMU. Chi aveva già adottato l'aliquota massima come il Comune di Taranto, poteva solo ridurla. Leggo ora il programma del Sindaco in carica sottoscritto dalle forze politiche che lo hanno sostenuto. Alla pagina numero 10 dello stesso e al capitolo riguardante la tassazione locale, c'è scritto e leggo testualmente: "Le tasse comunali devono essere eque e meno gravose per i cittadini. Sull'IMU, l'Amministrazione comunale sarà impegnata ad abbassare le aliquote oggi al massimo, differenziando le anche rispetto ad obiettivi di scopo, per non gravare oltremodo a carico dei cittadini e delle attività economiche". Bene, in calce a tali impegni che la firma dell'allora candidato Sindaco. Tralasciando la volontà politica manifestata in campagna elettorale, non capiamo perché tale tributo resta al massimo, quando i dirigenti del Comune ci avevano garantito che avremmo registrato in futuro con la medesima aliquota al massimo, un gettito IMU di 10 milioni di euro in più, in quanto erano emersi immobili sui quali fino allo scorso anno, non era stato pagato alcun tributo. Questi immobili erano emersi con l'attività, secondo i dirigenti, con l'attività di

accertamento all'anno 2012, ci è stato detto che il gettito IMU sarebbe aumentato del 30%, in quanto erano stati scoperti immobili fino ad allora non considerati nella base imponibile. Se è vero quindi, quanto ci riferirono, ovvero che è aumentato il numero degli immobili da poter tassare, non capiamo perché non si abbassi l'aliquota, potendo garantire lo stesso gettito con un'aliquota minore, potendo contare su una base imponibile maggiore. È opportuno quindi che, l'amministrazione comunale promuova soluzioni e le persegua per abbassare questa tassa, al massimo come le altre altrimenti le enunciazioni del programma elettorale resteranno resteranno solo promesse. Con queste aliquote IMU si continua semplicemente a tartassare i cittadini con i tributi deliberati ai valori massimi.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo, prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, questo duetto Consigliere Vietri lo ripetiamo in Commissione, quindi lo ripetiamo anche in Consiglio comunale. Io devo dire che dal punto di vista strettamente tecnico, non è vero che noi abbiamo le tasse al massimo sull'IMU, perché

abbiamo già detto, lo ha ripetuto anche lo stesso Consigliere Vietri, che così come stiamo cercando di fare su tutta la tassazione, gli immobili a canone concordato hanno una riduzione dell'IMU allo 0,92%, oltre alla riduzione prevista per legge, quindi questa riduzione, perché questa è una riduzione discrezionale da parte dell'Amministrazione, ha anche la finalità di spingere chi ha degli immobili che può locare, vuoti, di locali a canone concordato, quindi ad un canone socialmente sostenibile, quindi con una finalità sociale e ripeto anche a me piacerebbe dire, arrivare qui e dire abbiamo abolito le tasse comunali, a chi non piacerebbe dire abbiamo abolito le tasse? Purtroppo questo come sappiamo, per chi vuole governare non è possibile e deve tenere conto di quelli che sono gli equilibri complessivi rispetto alle entrate e rispetto alle spese. Tra l'altro, io vorrei ricordare prima di tutto a me stesso e poi anche a tutti i Consiglieri per correttezza di informazione, che tra l'altro è stato ricordato anche prima dal consigliere Vietri. Il Governo, il Parlamento, all'interno di quella che è la manovra di bilancio dello Stato, ha dovuto addirittura aprire alla possibilità di aumento degli enti locali e questo perché da un lato ci sono stati dei tagli, dall'altro c'è la necessità di reperire risorse per finanziare i servizi. Perché non è che questi soldi qualcuno se li mette in tasca personalmente, ma vanno a finanziare le spese complessive e

tra l'altro io ricordo a tutti e anche qua, siccome poi a livello nazionale si voleva aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno, però forse non si è trovato il tonno. Perché il Comune di Taranto, il Comune di Taranto, ma come tutti i Comuni italiani, fanno da gabellieri per lo Stato per l'IMU, perché una larga parte del gettito della categoria D che noi riscutiamo va allo Stato e vi do i dati, dal Comune di Taranto vanno allo Stato 12 milioni in maniera diretta, ed altri 6.436.000 euro in maniera diretta, per cui sono immobili che pagano le tasse sul Comune di Taranto a titolo di IMU, ma che vanno allo Stato, quindi comprendete come in questo caso noi facciamo i gabellieri dello Stato e se avessimo scelto la linea che indicava il, non so se dire la minoranza o il Consigliere Vietri, noi avremmo dovuto riscuotere meno noi, ma lo Stato si assicura comunque lo 0,76%, perché la legge dello Stato non ha cambiato questa previsione. Quindi, lo Stato si continua a conservare lo 0,76% sulle categorie D, che comprende anche la grande industria e noi avremmo dovuto fare una riduzione e quindi avere meno soldi in cassa e non poter spenderli per i servizi sociali e per tutte le attività che l'Amministrazione. Quindi, capite che il problema è un pochettino più complesso, non è che alla fine facciamo il bell'intervento, ma non ci poniamo il problema di come la tassazione complessiva impatta sui cittadini, quindi se uno sforzo deve essere richiesto e

tutti quanti vogliamo mantenere l'impegno di diminuire la pressione locale, questo va fatto coinvolgendo anche tutti i soggetti istituzionali, a partire dallo Stato, a partire dal Governo che invece ha mantenuto anche con l'attuale legge lo 0,76% delle categorie D, direttamente allo Stato oltre ripeto, noi incassiamo 38 milioni di IMU, abbiamo incassato l'anno scorso, 6 di questi milioni se li è presi lo Stato e trattenuti, quindi ripeto io credo che, siccome poi l'IMU è una partita complessiva del bilancio, perché non è che si può ragionare dell'IMU staccata dal bilancio. Noi siamo riusciti a confermare e per chi ha lavorato sul bilancio vi posso assicurare non senza fatica, tutta una serie di agevolazioni sociali, tra cui riteniamo che un'agevolazione sociale che risponde anche ad una logica di coinvolgimento di chi ha degli immobili vuoti, invece di poterli locare a canone concordato, che ha un valore sociale. Più di questo, in questo momento è difficile fare, poi ripeto rispetto a questo io spero che le tasse complessivamente diminuiscano, ma non dipende solo dal Comune di Taranto, ma dipende dall'intera impalcatura tributaria dello Stato italiano.

Presidente

Grazie, Consigliere Capriulo. Ci sono altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione, chiudiamo la porta grazie, chiudiamo la porta

grazie. Pongo in votazione il punto numero 8: direzione tributi, approvazione aliquota IMU anno 2019. Scrutatori per cortesia siamo in aula? 29 perfetto, grazie Consigliere Fornaro. Manca ancora, manca ancora uno, chi è il Consigliere o la Consigliera? Consigliere Cannone, perfetto. Chiudiamo, chiusa la votazione. Diciassette a favore, 2 contrari, 10 astenuti. I 2 contrari sono il Consigliere Cannone e il Consigliere Vietri, gli astenuti sono: Battista, Ciraci, Cito, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili e Stellato. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi a favore? 17 a favore. Chi è contrario? Cannone e Vietri. Chi si astiene? Consigliere Battista, Ciraci, Cito, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili e Stellato. Il Consiglio comunale approva. Ha chiesto la parola il Consigliere Azzaro, prego Consigliere Azzaro, un attimo Consigliere.

Consigliere Azzaro

Sì, Presidente, in coerenza con quanto l'intervento precedente, non potendo andare avanti con la discussione dei punti 9 e 10, in quanto per poter discutere questi due punti è necessario approvare il punto 6, perché propedeutico. Ci dicono che sta per arrivare il parere del Collegio dei Revisori e quindi, in attesa propongo una sospensione dei

lavori fino all'arrivo, dell'attesa del parere da parte del Collegio dei Revisori grazie.

Presidente

Quindi, pongo in votazione la proposta fatta dal Consigliere, dal Consigliere, pongo in votazione... e ma nessuno ha chiesto, nessuno ha chiesto, prego Consigliere Vietri. Se nessuno mi chiede la parola, quindi non... prego.

Consigliere Vietri

Presidente, qua noi possiamo rinviare, attendere il parere no? attendiamo un parere, quando l'emendamento presentato stamattina dal Regolamento e lei non lo vuole comprendere, è inammissibile.

Presidente

L'abbiamo chiarito.

Consigliere Vietri

Lei non lo può ricevere, perché non c'è il parere...

Presidente

Ma è stato chiarito, scusi deve fare, chiedo scusa, chiedo scusa, deve fare la controproposta Consigliere Vietri, per favore.

Consigliere Vietri

Siamo contro, perché...

Presidente

Contro? Perfetto. Siete contro perché?

Consigliere Vietri

Perché il problema che mancavano i pareri alle proposte di delibere e che mancava il tempo per presentare emendamenti, anche perché non era arrivato il parere dei Revisori dei Conti, è stato posto all'interno della conferenza dei capigruppo. I capigruppo, pur tenendo conto di queste nostre giuste osservazioni, tant'è che i tempi non ci sono stati per presentare emendamenti, siccome volevano a tutti i costi fare oggi di 31 l'approvazione del bilancio, non hanno considerato la nostra necessità di rinviare di qualche giorno, ora presentano emendamenti quando lei ha richiamato tutti a non presentarli, perché sarebbero stati dichiarati inammissibili

con questa lettera che ci ha fatto e ora stiamo rinviando, grazie.

Presidente

Allora, pongo in votazione la proposta del, no chiedo scusa, uno solamente, allora uno solo, allora pongo in votazione, pongo in votazione la proposta del Consigliere Azzaro. Chi è a favore? Chi è a favore? Chi è a favore? Pongo in votazione la proposta del Consigliere Azzaro, chi è a favore? Chi è a favore? Allora, per favore scrutatori, potete contare? Perfetto. Allora, gli scrutatori possono contare per favore? Allora quanti sono? Quanti sono? Quanti sono? Consigliere Fornaro per cortesia può contare quanti siamo? Alziamo le mani per favore per la proposta? 16 perfetto, 17 con il Sindaco. Chi è contrario? chi è contrario? chi è contrario? Possiamo vedere? Allora, uno. Non offenda Consigliere Battista, non offenda, Consigliere Battista non offenda. Allora, chi è contrario? chi è contrario? 1, 2 perfetto. Allora il Consiglio, il Consiglio comunale approva la sospensione proposta dal Consigliere Azzaro, grazie.

Sospensione.

Ripresa.

Il Segretario Generale procede l'appello nominale dei presenti.

Segretario Generale

Pertanto sono in aula 27 Consiglieri, esiste il numero legale.

Presidente

Grazie, grazie Segretario. Allora, dopo la sospensione del Consiglio comunale così come richiesto dal Consigliere Azzaro, partiamo dal punto numero 6. Direzione tributi, approvazione regolamento per la disciplina della tassa rifiuti anno 2019. Tengo a ricordare che su questo punto sono stati presentati in Commissione bilancio quattro emendamenti, poiché sul quarto emendamento è stato reso parere di irregolarità tecnica da parte del dirigente, con rilievo. Apro la discussione su tutti e quattro gli emendamenti, ma ritengo di porli in votazione singolarmente. Va bene così? Perfetto, perfetto. Allora, allora perfetto. L'avevo detto, l'avevo detto anche prima, l'avevo detto anche prima perfetto. Allora, allora ha chiesto la parola il Consigliere... mozione d'ordine. Prego Consigliere Battisti.

Consigliere Battista

Noi abbiamo sospeso per oltre un'ora, perché ci era stato proposto dal Presidente della Commissione bilancio un sub emendamento, che andava a modificare ancora una volta quello che ci siamo detti all'inizio di quando abbiamo iniziato questo Consiglio comunale, con ben precise affermazioni dette dal Presidente della Commissione Bilancio. Voglio capire, ma questo emendamento è arrivato, è stato presentato, viene ritirato, per questo abbiamo sospeso la seduta. Volevo capire, noi stiamo mettendo in discussione gli emendamenti già discussi in Commissione, volevo capire il subemendamento è stato ritirato, è stato presentato, fatemi capire, per quello abbiamo sospeso e...

Presidente

Allora la sospensione, intanto tengo a precisare che non è stata sospesa solo per il subemendamento, ma perché mancava il parere dei Revisori dei Conti. Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti, prego Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Grazie Presidente. Il mio non è un intervento, mio più che altro è... volevo chiedere al Presidente se era possibile avere piacere di poter salutare il Collegio dei Revisori,

perché credo che sia il loro ultimo atto che riguarda il Comune di Taranto.

Presidente

Non ci sono, non ci sono.

Consigliere Bitetti

Se li possiamo invitare a partecipare, perché volevo nell'intervento sul bilancio, chiedere loro alcune informazioni. Il mio è un invito a invitarli, a farli accomodare tra i banchi.

Presidente

Grazie, comunque avevo già invitato loro di presenziare a questa seduta di Consiglio comunale, come a tutte le sedute.

Consigliere Bitetti

Possiamo ribadire l'invito, così almeno li salutiamo, siamo così educati.

Presidente

Va bene, li ho richiamati anche questa mattina. Prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, letto il parere dei Revisori e i pareri tecnici, quindi siccome poi sono il firmatario anche del primo emendamento, quindi senza adesso metterlo in votazione, chiedo il ritiro dell'emendamento all'articolo 16, comma 1, no? quella delle singole rate del versamento in unica soluzione, perché ha il parere non favorevole di regolarità tecnica, di regolarità contabile del Collegio. Quindi, per evitare di creare imbarazzo al Consiglio, lo ritiro direttamente io come proponente. Sì, negli emendamenti l'articolo 16, il punto 1. Poi per quanto riguarda l'altro il sub, o cosiddetto super emendamento, siccome sta diventando la pietra dello scandalo di questa mattina, io ritiro e poi vediamo un po' come recuperarlo con queste fasce deboli della città.

Presidente

Grazie Consigliere, grazie Consigliere Capriulo. Quindi, allora, passiamo al primo emendamento. Emendamento proposto dalla Commissione consiliare bilancio, così come approvato nella seduta 03.01.2019, proposta di delibera consiliare Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti anno 2019, emendamento dell'articolo 6,

determinazione della tariffa, al comma 5 aggiungere dopo la parola 2017, la locuzione 2018/2019. Apro la discussione, ha chiesto la parola al Consigliere Vi..., sì sto leggendo, sto leggendo, le sto leggendo tutte e tre. Sì le sto leggendo tutte e tre. Sto leggendo tutte e tre. No, siccome ho visto che aveva clicca... no, no, no allora, secondo emendamento, no sto andando con calma in modo tale che così non ci confondiamo, grazie. Emendamento all'articolo 9, elementi necessari per la determinazione della tariffa, al comma 2, alla quinta riga aggiungere dopo la parola colf, la locuzione e/o badante, alla comma 2, nel primo paragrafo dopo la parola occupanti, aggiungere il seguente testo: altresì il numero degli occupanti è ridotto del numero di studenti universitari, componenti il nucleo familiare aventi dimora in altro Comune, dietro presentazione di apposita dichiarazione annuale e con allegazione del contratto di locazione ad uso transitorio per studenti universitari. Tale riduzione ha valore per i mesi risultanti dal contratto di locazione. Punto 3, emendamento numero 3, emendamento all'articolo 11 riduzione ed esenzione, 1 al comma 7, lettera C, dopo la locuzione nuclei familiari, sostituire la frase: composti da due o più persone; con la frase: o persone che vivono sole. Punto 2, al comma 7, lettera C cassare la terza linea, riportando il testo: nessun componente del nucleo familiare deve percepire pensioni o assegni familiari altresì

denominati. Allora, fatemi girare la pagina. Per la miseria, siete micidiali oggi e... allora, emendamento articolo 16, punto 2, al comma 5 sostituire la linea: 20 agosto 2018 con 5 settembre 2018. Punto 3, al comma 9, dopo la locuzione: a mezzo raccomandata, aggiungere la frase: o mediante posta elettronica certificata, quando è consentito dalla legge. Chiedo scusa, è stato ritirato, è stato ritirato, è stato ritirato perfetto. Allora perfetto, sta scritto 20 agosto con 5 settembre 2019, perfetto. Allora, apro la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono, non ci sono interventi. Allora, pongo in votazione il primo emendamento, all'articolo 6, al comma 5, aggiungere dopo la parola 2017, la locuzione 2018/2019. Pongo in votazione il primo emendamento. Votazione elettronica, siamo in aula? 28 siamo in aula. Consigliera Lupo, Fuggetti, Simili, avete votato? Perfetto 28, chiusa la votazione. 18 a favore, 0 contrari, 10 astenuti. Gli astenuti sono: Battista, Cannone, De Gennaro, Festinante, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili, Stellato e Vietri. Il Consiglio comunale approva. Passiamo all'emendamento numero 2, emendamento all'articolo 9, elementi necessari per la determinazione della tariffa. Pongo in votazione. Possiamo votare. Sempre 28, ne mancano ancora tre, Consigliere Capriulo, chi manca? Mele, Consigliere Mele, chi più? Ne manca uno. Consigliere Battista, chiusa la votazione. 19 a favore, 0 contrari, 9 astenuti. I 9 astenuti sono: Battista, Cannone, De Gennaro,

Festinante, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili, Stellato. Il Consiglio comunale approva. Passiamo all'emendamento numero 3. Alla votazione l'emendamento votiamo per favore? Emendamento numero 3, emendamento all'articolo 5, emendamento all'articolo 11, sì emendamento numero 3. Siamo sempre 28. Chi manca? Consiglieria Galluzzo per favore, Cotugno e Bitetti, Consigliere Stellato ha votato? Ne manca uno, Consigliere Stellato, perfetto. Chiusa la votazione, 19 a favore, 0 contrari, 9 astenuti. Gli astenuti sono: Battista, Cannone, De Gennaro, Festinante, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili e Stellato. Il Consiglio comunale approva. Passiamo all'emendamento numero 4, va bene perfetto, perfetto poi lo facciamo vedere. Allora, al votiamo l'emendamento numero 4, emendamento all'articolo 16. Sì i punti 2 e 3. Emendamento all'articolo 16 sì. Siamo sempre 28? Chi manca? Consiglieria Lupo manca votare sì? Brisci, Consigliere Brisci? Grazie. Consigliere Battista. Chiusa la votazione. Diciassette a favore, una contraria, Consigliere Ciraci. 10 astenuti: Battista, Cannone, De Gennaro, Festinante, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili, Stellato e Vietri. Il Consiglio comunale approva. Quindi, apro la discussione sul punto numero 6, Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti anno 2019, così come emendata. Ci sono interventi? Quale no, del punto 9, no, no. Ci sono, punto 9 sì. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto

numero 6, così come emendato. Siamo sempre 28? Chi è che manca? Chi manca? La Consigliera Lupo e il Consigliere Zaccheo. Chiusa la votazione, diciassette a favore, nessun contrario, 11 astenuti. Gli astenuti sono: Vietri Consigliere Vietri, Battista, Cannone, Ciraci, De Gennaro, Festinante, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili e Stellato. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Chi è a favore? 17 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 11 astenuti: Battista, Cannone, Ciraci, De Gennaro, Festinante, Fuggetti, Nilo, Simili, Stellato e il Consigliere Vietri. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 9. Prego Consigliere Contugno.

Consigliere Cotugno

Consiglieri, vorrei che, visto che, vorrei che si sappia fuori, per una mera questione di regolamento, che qualcuno questa mattina importante, che è saltato un subemendamento che andava incontro... ognuno può fare le proprie dichiarazioni, ognuno può fare le proprie dichiarazioni.

Presidente

Consigliere, Consigliere Cotugno, no, no, no Consigliere Cotugno, io sono stato, io sono stato chiaro. Le mozioni d'ordine sono, sono stato chiaro non è una mozione d'ordine

questa, chiedo scusa, non è una mozione d'ordine, chiedo scusa Consigliere. Allora, passiamo al punto numero 9, passiamo al numero 9.

NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione tributi, approvazione PEF - TARI - Anno 2019".

Presidente

Consigliere Nilo io però la prego, siccome chiede la mozione d'ordine, non è che io possa avere la sfera di cristallo per capire o intuire cosa deve dire un Consigliere. Cioè prima è normale che si esprime e poi magari si richiama l'attenzione il Consigliere, il Consigliere che non è una mozione d'ordine, grazie, grazie, grazie. Allora, punto numero 9, allora Direzione tributi approvazione PEF TARI anno 2019. Approvazione Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, parere dei Revisori espresso in data 25.01.2019, parere della Commissione bilancio espresso in data 30.01.2019, così come di seguito il Presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Stellato e Casula, visto il parere di irregolarità tecnica e contabile, visto il parere favorevole formulato dal Collegio dei Revisori, in attesa del pronunciato emendamento tecnico, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Il Consigliere Vietri, alla luce degli atti finora a disposizione, esprime parere contrario. Quindi, sono stati presentati al punto numero 9, questo qua è un atto, l'atto di indirizzo più le proposte di emendamento tecnico. Allora, vediamo prima le

proposte di emendamento tecnico, quindi prego il dirigente, prego dirigente deve illustrare il... prego. Prego, prego le copie sono state date a tutte, a tutte sono state date le copie. Prende la parola il dirigente Lacatena, prego dirigente.

Dirigente Lacatena

Grazie, dunque sì l'emendamento tecnico, nasce per una migliore anzi non migliore, una completa contabilizzazione nel PEF degli incassi presunti da attività di accertamento. Cioè nella prima stesura del PEF, erano stati considerati solo circa poco più di 500.000 euro di previsioni di entrata e perché in quel momento, dalla contabilità risultavano quelli accertamenti. Successivamente, in virtù di ulteriori incassi o meglio in virtù della contabilizzazione di incassi che c'erano già stati, ma non ancora contabilizzati, il dato effettivo è aumentato a circa 1.200.000 euro, di conseguenza è stato possibile e doveroso anche, aggiornare il PEF per tenere conto di questo, di queste maggiori entrate, che di fatto portano ad un minore fabbisogno finanziario, ovverosia permettono di introitare dalla tariffa TARI un importo più basso, quindi da o poco più di 42 milioni che era il PEF, si è ridotto di circa 660.000 euro. Quindi l'emendamento tecnico serve, il primo a modificare il PEF per ridurre il fabbisogno finanziario, poi viene presentato un secondo emendamento

tecnico alla... sarà presentato insomma, sarà illustrato, alla delibera che modifica la tariffa TARI, perché l'importo globale rinveniente dalla tariffa diminuisce ovviamente dello stesso importo e poi a ruota è seguito un terzo emendamento tecnico per, diciamo assestare il bilancio, cioè prendere atto che c'era una diminuzione di introiti derivante dalla tariffa TARI, che viene coperta, che è stata coperta con un prelievo dal fondo di riserva e la rettifica al fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, sostanzialmente il problema nasce dal PEF e a seguire si rettifica in meno la tariffa TARI e si rettifica il bilancio per tenere conto di questo minore introito. Se poi ci dovessero essere altre domande, sono a disposizione. L'ultimo passaggio... allora, si parte dalla modifica del PEF, che rettifica il fabbisogno finanziario, quindi l'importo che deve essere introitato dalla tariffa TARI. Il PEF si riduce di 660.000 euro credo a memoria, anche l'importo globale della tariffa TARI si riduce di 660.000 euro e il bilancio ovviamente porta a una minore entrata per la TARI, che è stata compensata con una rettifica al fondo svalutazione crediti, in parte al fondo svalutazione fondo crediti di dubbia esigibilità e in parte al fondo di riserva, la parte più consistente al fondo di riserva.

Presidente

Grazie, grazie, quindi apro, la apro la proposta, apro per quanto riguarda la proposta di emendamento tecnico, quindi apro la discussione. Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro, prego Consigliera De Gennaro.

Consigliera De Gennaro

Sì, grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, saluto i Revisori dei Conti che sono appena arrivati, buongiorno. Allora, una cosa che non mi è chiara, noi da stamattina stiamo discutendo su una caterva di emendamenti presentati, qualcuno inammissibile perché giunto in ritardo, mi vedo arrivare fogli senza averli studiati, io con fretta devo leggervi nella confusione e quant'altro. Qui leggo in questo emendamento, che è stato presentato appena dieci minuti fa e per il quale abbiamo bloccato un intero Consiglio comunale per oltre un'ora, dice: considerato che, l'Amministrazione comunale ha incontrato in data 25 e 30 gennaio, ora io dal 25 a oggi non ho incontrato un'associazione di categoria, né sono stati invitati nelle Commissioni consiliari, che ricordo a chi ci ascolta in diretta streaming che sono effettuate tutti i santi giorni. Leggo testualmente poi che, nella giornata di ieri, le rappresentanze dei commercianti, degli artigiani, dei sindacati, difesa dei consumatori, ascoltando le ragioni in ordine all'incidenza tributaria locale ed in particolare a

quella riferita alla Tari, hanno concordato di fare una compensazione, quindi dal momento che non si può ridurre il costo della TARI, perché l'amministrazione e lo dico qui a chiare lettere, con grande superficialità ha amministrato una municipalizzata, che se è vero che per legge noi dobbiamo coprire i costi della municipalizzata, già dall'anno scorso non si è preso nessun impegno di ridurre i costi della municipalizzata, tant'è che adesso si promette alle associazioni dei commercianti, di poter effettuare uno sconto sulle altre tariffe. Che follia. Allora, noi oggi abbiamo visto una serie di emendamenti e quindi stiamo cercando di aggiustare, limare, fare meno figure, invece quando avremmo potuto già dall'anno scorso e mi riferisco qui all'Assessore, che è qui presente dell'ambiente, di poter ridurre così come un'amministrazione dovrebbe fare, di ridurre i costi di una municipalizzata. Tant'è vero che noi facciamo, così come da determina della Direzione Ambiente e Salute della qualità della vita, noi facciamo la raccolta differenziata nei tre quartieri di Taranto, Talsano, Lama, San Vito, che ci costa 83.160 euro al mese. Quindi, circa 84.000 euro per una raccolta differenziata che non serve, perché poi voi tutti sapete, che conferiamo tutti indifferenziato nella Cisa che peraltro, dal primo gennaio ha chiesto 100.000 euro al mese in più, perché conferiamo in più, perché non siamo in grado di fare né raccolta differenziata, tant'è vero che è notizia

di stamattina, la leggiamo su tutti i giornali, la Regione ci fa un rilievo, proprio perché la raccolta differenziata non è mai partita. Mi spiegate perché noi paghiamo 88.000 euro al mese in più, per una differenziata che non serve? E adesso voi vi volete fare belli davanti alle associazioni di categoria qui presenti, richiamando il nostro senso di responsabilità e di sensibilità, dicendo di alleggeriamo la TOSAP e quant'altro. No caro professore Capriulo, avremmo dovuto ridurre i costi della municipalizzata già da prima, non c'è niente da ridere, perché voi amministrare con i soldi dei cittadini, non c'è niente da ridere. Non mi viene da ridere, il professore insegna, non è un'offesa, è un professore ha avuto un incarico, me lo comunicava in Commissione, non è nessuna offesa. Io ho subito offese peggiori qui dentro, quindi questi emendamenti non servono se poi a monte il problema rimane, è come cambiare la coperta al letto che è sempre sporco, questo è il problema, grazie.

Presidente

Grazie Consiglieria De Gennaro, ha chiesto la parola il Consigliere Nilo, grazie.

Consigliere Nilo

Sì, grazie Presidente. È chiaro che questo atto che ci accingiamo a votare ci deve creare uno spunto di riflessione, cioè allora, le riflessioni sono differenti, non siamo in grado di capire il momento in cui va fissato il Consiglio comunale per avere una ottima panoramica degli emendamenti da porre in essere, ogni volta cerchiamo di risolvere la situazione con questi atti di indirizzo che mi sembra quasi che diventino una costante in questo Consiglio comunale, ma soprattutto qua c'è un problema che ci deve un attimo far, perché nelle Commissioni non riusciamo a discutere con l'amministrazione, possiamo discutere solo tramite carta stampata e pubblicazioni sui giornali. Questa Amministrazione non è in grado di far partire una raccolta differenziata, qualcuno se ne deve assumere le responsabilità, perché qui abbiamo un servizio che non funziona, una città assolutamente sporca, una differenziata che non parte, che sembra di stare, perché noi facciamo i paragoni con le isole Tremiti quando dobbiamo abolire la plastica, adesso facciamo la... magari adesso ci possiamo paragonare al Paese in Afghanistan che non fa la differenziata, cioè qualcuno si deve assumere la responsabilità. Assessore lei ci deve dare una spiegazione anche, perché noi continuiamo ad avere, a fare queste figure, a non riuscire a portare avanti, a salire di livello, perché? Ce lo spieghi, almeno lo capiamo.

Presidente

Grazie consigliere Nilo. Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri, per cortesia Consigliere Nilo può pigiare il bottone su Cannone, perché c'è il verde? È spento? Perfetto, va bene. Prego Consigliere Vietri, grazie. Prego Consigliere Vietri, prego.

Consigliere Vietri

Presidente, intanto chiedo al dirigente di puntualizzare se sono somme accertate per cassa, in secondo luogo qui mi sembra di partecipare al gioco delle tre carte e mi spiego. A metà dicembre, ci arriva il piano economico finanziario dell'AMIU, che ci dice che il piano economico finanziario per quest'anno prevede 2 milioni di spese in più rispetto a quello dell'anno precedente, siccome si diffonde questa notizia, la delibera ci viene detto informalmente da qualcuno che viene ritirata, io che sono membro della Commissione bilancio, non ho mai ricevuto una comunicazione ufficiale circa il ritiro di quella delibera, che tra l'altro viene illustrata dai funzionari del servizio in Commissione. Arriviamo alla scorsa settimana, viene convocato il responsabile del servizio entrate in Commissione e viene, nonostante a noi non c'è stata nessuna comunicazione che la delibera era stata ritirata e che c'era una nuova delibera, a

illustrare un nuovo piano economico finanziario. La differenza rispetto a quella precedente, in un mese diventa da 2 milioni a 700.000 euro, la scorsa settimana, benissimo. Ora arriviamo a stamattina, sparisce anche questa differenza di 700.000 euro e quindi io mi chiedo se è il gioco delle tre carte, cioè se è tutto a posto presso la Ragioneria e soprattutto perché si invita in Commissione il responsabile del servizio entrate, che riceve le carte circa le spese dei servizi che rientrano nel piano di servizio raccolta rifiuti urbani e non vengono chiamati i dirigenti dell'AMIU, che certificano questi valori e non vengono chiamati i dirigenti comunali, che hanno specifica competenza rispetto alle partecipate. Abbiamo chiamato il capo servizio del settore tributi, che riceve le spese e le mette in contabilità, quasi a dire a lui che era lui che spendeva 42 milioni nel ciclo dei rifiuti. Lui rispetto all'ammontare di queste spese non ha nessuna competenza, se non contabilizzarle e nessuno, visto che dal mese di dicembre spariscono due milioni di spese, ha chiamato i dirigenti dell'AMIU a venirci a relazionare. Poi continueremo più in là, quando ci sarà chiaro che cosa andrete a approvare la discussione queste questioni, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi sull'emendamento? Prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, qualche chiarimento anche perché sono stato chiamato in causa, era il tono ironico mi ha fatto sorridere, non l'appellativo. Io penso che poi, diciamo discutiamo di un argomento complesso, per cui dovremmo ovviamente distinguere l'aspetto poi dei costi rispetto alla transazione, intanto per quella che è stata anche il mio impegno sulla direzione entrate, mi corre l'obbligo anche di ringraziare i dipendenti che in questo mese hanno lavorato e che sono qui presenti, sia il Dottor Ferrone che la Signora Pipino, che li abbiamo letteralmente stressati a tutte le ore del giorno, questo perché, al netto della discussione sui costi che sicuramente è un problema complessivo su cui credo che l'Amministrazione debba riflettere, perché poi come ci ha spiegato più volte anche il Dottor Pisano, che l'ho visto prima, ma comprimere i costi nel ciclo dei rifiuti non è un'operazione che si fa in un giorno, però è ovvio che sono d'accordo sul fatto che noi come Amministrazione dobbiamo e su questo stiamo ragionando. Per quanto riguarda invece l'aspetto della manovra tariffaria, chi ha partecipato in Commissione e devo dire adesso senza che si arrabbi nessuno, che non è che abbia avuto grandi successi in queste riunioni in Commissione, che

si svolgono da dicembre di quest'anno, quindi da metà dicembre noi abbiamo iniziato a fare le prime riunioni su questo argomento, l'ufficio, Consigliere Vietri tu sei stato uno dei pochi che ha partecipato, quindi diciamo conosci che questi passaggi sono avvenuti in questa maniera, l'Ufficio aveva presentato una prima proposta che tenuto conto non c'era stata la variazione della normativa nazionale, faceva schizzare alcune tariffe al 300%, voi ve le ricordate perché addirittura dovemmo dire noi all'ufficio guarda che se rappresentiamo così, credo che non usciamo nemmeno dal Consiglio comunale, perché alcune categorie che la tariffa, penso all'ortofrutta per dire no, verrebbe facile la battuta, però che schizzava, che triplicata la tariffa, non ci è sembrato ai Consiglieri e ai Consiglieri che hanno discusso, che la cosa fosse proponibile, per cui abbiamo detto all'ufficio fermatevi perché qua dobbiamo capire come modificare questo percorso. Dopodiché, quindi quei calcoli erano e questo è importante, perché quei calcoli erano stati cristallizzati intorno al 15/16 dicembre, dopodiché c'è stato un ragionamento, l'indirizzo dato dall'amministrazione di evitare al massimo la tassazione, fermo restando la necessità che purtroppo abbiamo di copertura al 100% del costo del servizio e sapete che noi l'anno scorso abbiamo avuto una contestazione del collegio, che ci ha più volte rimproverato del fatto che non coprivamo il 100%, abbiamo anche una

segnalazione del MEF, probabilmente c'è il faro acceso anche dalla Corte dei conti, quindi diciamo siamo ben attenzionati, ovviamente l'indirizzo che è stato dato dal Sindaco e dall'intera Amministrazione, è di rendere evidenti e trasparenti tutti i costi in maniera tale che il quadro fosse completo. A valle di questo lavoro, che è stato fatto ripeto anche grazie e soprattutto ai dipendenti della Direzione entrate, è uscita una nuova proposta che è stata quella consegnata, che prevedeva un aumento della tariffa medio, sicuramente molto diverso da quello precedente intorno al 5/6%, a quel punto siccome diciamo le pressioni anche sociali nella città aumentavano, si è dato mandato alla direzione di fare ulteriori verifiche, perché anche nel lavoro che abbiamo fatto come Commissione, era parso subito evidente che rispetto all'anno precedente, il dato delle riscossioni sulla lotta all'evasione era molto basso, per cui il sottoscritto insieme anche al dirigente, al Dottor De Roma, abbiamo chiesto una verifica. Si è scoperto, scoperto diciamo si è verificato, che le rendicontazioni sulla riscossione erano state fatte, erano state calcolate all'inizio di dicembre, per cui abbiamo detto, anche sentendoci col direttore generale, rendicontate tutto quello che avete riscosso, in maniera tale che quello che abbiamo riscosso nel 2018 vada a decremento della TARI, come è giusto che sia. Quindi, l'ufficio fino all'altro giorno, ha lavorato nella

rendicontazione, queste somme che sono state incassate dal Comune di Taranto, attraverso l'emendamento tecnico vengono portate in detrazione e ci consentono, anche alla luce del meccanismo previsto dalla legge statale di poter intervenire sui coefficienti, di ridurre l'impatto della manovra rispetto alla copertura del costo al 100%. Poi, come tutte le cose della vita si può fare sicuramente meglio, rispetto alla cosa che diceva la consigliera De Gennaro, che per la verità diciamo e poi sarà credo l'atto di indirizzo successivo, perché adesso stavamo discutendo dell'emendamento tecnico, io credo che il Sindaco abbia diritto di incontrare chi vuole, non è che deve comunicare a noi chi vuole incontrare. Il Gabinetto Sindaco, il Sindaco, hanno chiesto proprio lette le preoccupazioni, un incontro con le associazioni di categoria, commercianti, artigiani, sindacati, questi incontri si sono svolti il 25 gennaio e il 30 di gennaio, hanno prodotto delle richieste, quindi non è che possiamo impedire al Sindaco o ai Consiglieri che sono stati delegati, di tenere questi incontri. Credo che su questo siamo tutti quanti d'accordo. Questi incontri hanno prodotto delle richieste, queste richieste in parte sono state già recepite dall'amministrazione, perché questa manovra sicuramente riduce l'impatto dell'aumento sulla TARI, ma poi visto che anticipiamo anche voi la l'argomento successivo, cioè il fatto che stamattina la Giunta comunque abbia ridotto di

300.000 euro le tariffe complessive sull'imposta di pubblicità, è una cosa importante, perché è una riduzione, io lo dico anche da consigliere che si è trovato spesso dall'altra parte, era una riduzione tariffaria importante, che non si faceva da anni, tra l'altro ci siamo impegnati anche sui rimborsi e sappiamo che molti commercianti hanno contenziosi con la ditta concessionaria sui rimborsi e parliamo di circa 3 milioni di euro, oltre al fatto come diceva il dottor Lacatena prima, che questi 628.000 euro che abbiamo introdotto come riduzione della Tari non ce li regala Babbo Natale, ma li dobbiamo togliere dal bilancio comunale, quindi è una riduzione della spesa netta che noi andiamo a fare, per coprire un intervento a favore delle categorie produttive e dei cittadini. Poi si poteva fare meglio, certo che si poteva fare meglio, però io credo che noi abbiamo lavorato un mese e mezzo, chi ha partecipato in Commissione lo sa che abbiamo lavorato, il Sindaco giustamente devo dire, perché sono stato tra quelli che ha sollecitato ad incontrare le categorie commerciali, artigianato e quant'altro, hanno steso dei verbali e noi questi verbali li abbiamo trasfusi in un atto di indirizzo. Credo che rispetto a questo, il percorso nella difficoltà, ripeto di vivere in un paese splendido dove non ci sono le tasse, credo che invece il percorso che abbiamo fatto è sicuramente rispondente rispetto a quelle che sono le esigenze della collettività.

Presidente

Grazie Consigliere Capriulo. Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti, prego Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Sì signor Presidente grazie, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, ne ho sentite alcune e mi piace trattare l'argomento, perché parliamo di un piano economico finanziario che riguarda l'azienda di igiene urbana. Considerando che si può sempre fare meglio e di più nella vita, l'efficienza del servizio dipende dalla operosità degli addetti ai lavori, abbiamo bisogno anche di valutare la percezione e il soddisfacimento degli utenti, che sono i cittadini che pagano le tasse, ora valutando questo PEF, nelle linee che ci allega l'AMIU è chiaro, fermo restando quelli che sono i costi e quelli che sono i relativi contenimenti che ci potrebbero essere, perché quando parliamo di raccolta differenziata, perché chi conosce la materia deve sapere che la raccolta differenziata oggi purtroppo, rappresenta un costo in più per le aziende che trattano rifiuti, perché purtroppo l'Italia non Taranto, è piena di materiale differenziato e in alcune parti d'Italia per fortuna non a Taranto, nascono dei roghi, improvvisi roghi

che vanno a bruciare quelle che sono le materie prime, parliamo in particolare della plastica, che creano molto più inquinamento di quanto ne creerebbe un termovalorizzatore, definito dal 152 inceneritore, cosa che l'AMIU di Taranto possiede. Però, provando a guardare questo PEF, mi viene in mente di guardare all'area impianti, penso all'impianto di compostaggio che può essere potenziato, penso all'impianto di selezione il cosiddetto Pasquinelli, un impianto di ultima generazione che può rappresentare un fiore all'occhiello, non solo per l'azienda AMIU, ma per l'intera città. Presidente, non intervengo mai una volta ogni tanto...

Presidente

No, no, la sto ascoltando, l'importante è che si mantiene sul sull'emendamento.

Consigliere Bitetti

Sull'emendamento? Sull'argomento.

Presidente

No sull'emendamento, questa cosa sull'emendamento, noi stiamo... certo, certo.

Consigliere Bitetti

Ma io sto trattando l'argomento. Poi leggo, impianto di... presidente, se fa accomodare Consiglio dietro. Presidente, è importante l'argomento spiego perché, perché noi dovremmo preoccuparci come classe dirigente della città, di capire che fine hanno fatto i fondi assegnati per questo impianto. C'erano dei soldi superiori a 4 milioni di euro, che servivano a dare soluzioni che garantiscono entrate per l'azienda, entrate, perché noi possiamo contenere i costi di quanto, di che cosa? possiamo raccontare le favolette, possiamo raccontare le poesie, ma questa è un'azienda che ha margini per crescere, ma per far crescere le sue entrate, ecco perché il piano il piano degli impianti è fondamentale a creare un piano economico finanziario, che non solo dia la possibilità all'azienda municipale di poter camminare con le proprie gambe senza prevedere eventuali disavanzi, ma può garantire di potenziare la stessa di risorse umane e di strumenti, ai fini di poter migliorare il servizio che gli utenti, che i cittadini meritano di avere. Per questo Presidente, noi siamo più... superiori, parlo in particolare della Regione Puglia, perché teniamo a cuore la nostra città, vogliamo rappresentare quello che è il sindacato.

Presidente

Grazie Consigliere Bitetti. Ci sono altri interventi sull'emendamento tecnico? Nessuno. Pongo in votazione la proposta di emendamento. Siamo in votazione, chiudiamo la porta per favore grazie, siamo in votazione. Siamo 18 in aula, chi è che manca a votare? chi manca a votare? Consigliere Ciraci, 19 siamo 19, 19 in aula, per favore mi dà conferma? Perfetto, 19 in aula. Chiusa la votazione, 16 a favore, 0 contrari, 3 astenuti, gli astenuti sono: Battista, Ciraci e il Consigliere Stellato. Il Consiglio comunale approva. È stato presentato un atto di indirizzo, ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento consiliare ordine del giorno approvazione, atto di indirizzo, atto di indirizzo emendamento ai sensi dell'articolo, del regolamento consiliare articolo 60. Ordine del giorno: Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, anno 2019. A firma dei consiglieri Capriulo, Azzaro, Lupo, Brischi, Casula, Bitetti, Mele, Zaccheo, avevo pregato di metterli a stampatello in modo tale, va bene perfetto, Di Gregorio, no non stanno a stampatello, stanno tutte firmate così, quindi non riesco a va bene, perfetto. Allora ordine del giorno, alla pagina 3 nella parte riferita ai visti del Consiglio comunale, dopo il secondo paragrafo, aggiungere seguente testo: considerato che l'Amministrazione comunale ha incontrato in data 25 e 30 le rappresentanze commerciali e artigianali, e i sindacati a difesa dei consumatori,

ascoltando le ragioni in ordine all'incidenza verificata a seguito degli incontri anzidetti, che sono già stati rispettati gli impegni assunti rispettivamente con emendamenti tecnici e delibere di Giunta, riducendo l'impatto dei costi annui Tari per 628.000 euro, riducendo l'imposta di pubblicità rispetto al 2018 di circa il 20%, con una diminuzione complessiva della tassazione, verificato altresì che sono state riconfermate e in parte ampliate le agevolazioni sociali previste su tali addizionali Irpef ed IMU. Nella pagina 4, nella parte deliberativa, aggiungere dopo il punto 2, il seguente testo: di dare mandato al Sindaco e ai dirigenti competenti, ad attivare ogni utile azione per attuare l'indirizzo espresso nei consigli in ordine agli altri incontri, tenuto conto delle rappresentanze dei commercianti e artigiani e i sindacati e la difesa dei consumatori, con riferimento alle considerazioni e verifiche espresse nella parte motivazionale della presente delibera. Apro la discussione, prego Consigliere Nilo.

Consigliere Capriulo

Sì Presidente, volevo dire in modo che rimanga a verbale, dove parla del tavolo, cioè rispetto agli ordini nazionali ai sindacati di categoria professionali ed ai sindacati di categoria delle agenzie assicurative, che abbiano quali specifici temi di confronto. Questo va riportato anche nella

parte deliberativa, perché voi nel ribattere mi sono accorto adesso che è sfuggito, siccome ci sono stati alcuni Consiglieri che hanno sollecitato l'ampliamento del tavolo e non vorrei che ci fosse una contraddizione tra la prima parte e la seconda, quindi voglio che venga messo a verbale che il tavolo di cui alla pagina 4, riprende gli stessi soggetti che sono riportati sopra nelle premesse. Se volete ve lo correggo a penna.

Presidente

E sì, conviene che corregga a penna in modo tale che, nell'attesa possiamo fare intervenire il Consigliere Lillo, prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie Presidente, allora lungi da me fare polemiche oltre quelle che già faccio, ma questo atto di indirizzo-emendamento anche se lo chiamiamo atti di indirizzo-emendamento, a me sembra che rientri nella categoria di quegli emendamenti che non possono essere presentati, poiché hanno dei riflessi contabili e finanziari, cioè io capisco che c'è un'esigenza di lavarsi la faccia, di porre una pezza a colori rispetto ad un problema che abbiamo creato ripeto ancora, perché volevamo fissare il Consiglio comunale per

forza il 31. Però cioè, se il primo emendamento è inammissibile, io ritengo che anche questo sarà inammissibile, poiché ha dei riflessi contabili. Ora, mi scuso col Segretario Generale, però devo chiedere al Segretario Generale di esprimersi su questo, su questo atto di indirizzo, perché a me sembra, se dobbiamo guardare il tenore letterale del regolamento, il regolamento parla di semplici riflessi contabili. A me sembra, che questo atto di indirizzo/emendamento, perché tanto come lo chiamiamo chiamiamo, sempre riflessi contabili potrebbe avere, non possa essere presentato se non entro i cinque giorni, quindi ancora una volta avete sbagliato a convocare il Consiglio comunale il 31. Attendo il Segretario Generale, grazie.

Presidente

Cosa? l'atto di indirizzo? l'ho letto, l'atto di indirizzo per cortesia? l'atto di indirizzo perfetto. Un attimo solo Consigliere Bitetti, visto che il Consigliere Nilo ha chiesto l'intervento, allora passo la parola al Segretario Generale, prego Segretario.

Segretario Generale

Allora, al di là dei considerati e delle premesse, il Consiglio ritiene opportuno attivare un tavolo, quindi

l'attivazione di un tavolo è da venire che cosa, che frutti porterà. Attivare accordi collaborativi, anche questo soltanto il futuro ci dirà che cosa produrrà. Di dare mandato al Sindaco e ai dirigenti, ogni azione utile no, a mio parere è soltanto diciamo una pia intenzione, poi vedremo che cosa...

Presidente

Quindi chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa, pongo, pongo, ci sono altri interventi? Pongo in votazione e non l'avevo vista, Consigliere Vietri non l'avevo vista. Il Consigliere Capriulo ha fatto l'intervento, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Sindaco, mi permetto di chiamare questo emendamento, atto di indirizzo, proposto dai Consiglieri della maggioranza con il suo vero nome, questa è una super puntini, puntini, puntini, perché dire che, un attimo, che dire che si è ridotto l'impatto dei costi, i costi non sono diminuiti con l'emendamento precedente. I costi rimangono tali, siccome nella quantificazione del PEF, ovvero dei costi che devono ricadere sui contribuenti con l'emissione delle cartelle TARI, si tiene conto di tutta una serie di fattori, cioè dei

costi che ricadono per garantire il servizio di raccolta e smaltimento e all'interno di questo calcolo vanno anche le somme riscosse relative a l'evasione tributaria, si è solo aggiunta una maggiore riscossione, derivante dall'evasione tributaria, ma non sono stati ridotti i costi riguardanti il servizio di raccolta e smaltimento, perché questo è il vero punto, cercare di recuperare quanto più dall'evasione tributaria e comunque ridurre i costi. Io ad esempio, vedo una voce che dice altri trasporti, altri costi di raccolta e trasporto, ma come altri, che aumenta rispetto al PEF dell'anno precedente, di 739.000 euro. È chiaro che occhio nudo, vedendo che c'è un costo quest'anno di 950.000 euro, vorrei sapere rispetto a questi e altre e altri costi che sono riportati nel PEF, perché questi costi aumentano. Quindi, si è solo presa l'evasione tributaria recuperata dal mese di dicembre al mese di gennaio, si è messa all'interno del PEF e così ricadrà una somma minore da imputare ai cittadini sulle cartelle della TARI, ma non è stato ridotto il corso per garantire il servizio di raccolta e smaltimento. Quindi, ripeto che questo ordine del giorno, come quello presentato l'anno scorso, è una super puntini, puntini, puntini, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi? Consigliere Capriulo ha chiesto la parola? No, perfetto. Allora andiamo alla votazione dell'atto di indirizzo, andiamo alla votazione siamo in aula, siamo in aula? Siamo in votazione, siamo in votazione, siamo in votazione dell'atto di indirizzo. Non incominciamo a dire... siamo in votazione, l'atto d'indirizzo, l'atto d'indirizzo. Prego, non incominciamo, in votazione. Quanti siamo in aula? Capriulo, De Martino e De Gennaro. Ci siamo? Perfetto, 24 siamo in aula? Mi date conferma scrutatori? Conferma, 17 a favore, 4 contrari, 3 astenuti. I 4 contrari sono: il Consigliere Battista, la Consigliera De Gennaro, il Consigliere Nilo, il Consigliere Vietri. I consiglieri astenuti sono: Ciraci, Cito e Stellato. Il Consiglio comunale approva l'atto di indirizzo. Allora, apro la discussione del punto numero 9, così come emendata con l'indirizzo appena votato. Apro la discussione, prego Consigliere Capriulo e ma scusi lei pigia il... è automatico, molto probabilmente è impaziente, è talmente abituato... allora, apro la discussione, prego Consigliere Zaccheo. Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, prego Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Sì, volevo introdurre un atto di indirizzo, dato che noi abbiamo comunque svolto una serie di attività e dato che ho

sentito che il Consigliere comunale Capriulo ha ritirato l'emendamento, poiché io ho comunque una faccia e ho messo davanti la nostra faccia e la faccia del Sindaco nei confronti anche dei sindacati dei consumatori, di portare avanti comunque un indirizzo politico che deve essere quello di modificare il regolamento sulla TARI, affinché i nuclei familiari della TARI, affinché i nuclei familiari e persone che vivono sole con reddito inferiore a 3000 euro ISEE, riduzioni al 50% della parte fissa e variabile della tariffa, fermo restando che detti soggetti devono presentare altresì condizioni immobiliari ove tali veicoli per le esenzioni totali. Io chiedo che questo venga introdotto come atto d'indirizzo e venga votato all'interno di questo Consiglio comunale.

Presidente

Me lo può portare al tavolo? È una... è uno, è uno nuovo. E no, scrivilo meglio per favore, che sennò... scrivetemelo meglio così, per favore così lo rileggiamo, magari lo rilegge il Consigliere Zaccheo così noi l'acquisiamo, va bene? Allora, così lo votiamo. Prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Eh sì grazie Presidente, allora attendo la lettura dell'atto di indirizzo, però se l'atto di indirizzo precedente era pura aria fritta e quindi come ha detto il Segretario Generale non avendo riflessi si può votare, questo atto di indirizzo almeno così come letto dal Consigliere Zaccheo, adesso non andiamo a leggere, potrebbe avere dei riflessi effettivi, quindi forse questo tipo di atto di indirizzo chiedo al Segretario Generale, perché a questo punto diventa appassionante questa questione, se questo atto d'indirizzo può essere accettato grazie. Allora mo' facciamo, allora aspettiamo un attimo che il Consigliere Zaccheo... lo deve, deve solamente rileggere l'atto di indirizzo, siccome lo deve rileggere e infatti, deve intervenire? Prego, prego consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente richiamo la sua attenzione, al di là del fatto che la modifica non può essere apprezzata da tutto il Consiglio comunale, ma sta chiedendo un atto di indirizzo, una modifica regolamentare, per cui non occorre fare l'atto di indirizzo, occorre portare in Consiglio comunale la modifica al Regolamento. Che può avvenire benissimo, cioè perché non è sufficiente quell'atto di indirizzo, alla prossima seduta del Consiglio. La deposita nella Commissione affari generali, approviamo insieme la modifica e lo approviamo nel prossimo

Consiglio comunale. E poi, il Consiglio comunale variando il regolamento, essendoci una maggiore, un maggiore onere a carico del bilancio per ciò che riguarda le riduzioni TARI, farà una variazione di bilancio per i loro, per mettere a carico del bilancio comunale le risorse.

Presidente

No? Grazie, grazie Consigliere Vietri. Sto aspettando il Consigliere... sto organizzando... Consigliere Bitetti, Consigliere Bitetti, Consigliere Bitetti, quando lei era Presidente pane e acqua, si ricorda? si ricorda? Si ricorda? Pane e acqua, perfetto. Dobbiamo attendere la risposta, se non sentiamo il Consigliere Zaccheo... Consigliere Zaccheo dobbiamo aspettare molto? Un attimo che ha finito, prego Consigliere, prego Consigliere Zaccheo, prego, prego Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Allora, atto di indirizzo che impegna l'Amministrazione comunale ad introdurre una modifica, che porti a regolamentare nuovamente la disciplina sui rifiuti urbani, relativamente a una riduzione del 50% della parte fissa e variabile della tariffa TARI, per i nuclei familiari che vivono solo con un reddito inferiore a 3000 ISEE, fermo

restando che detti soggetti devono possedere altresì le condizioni, le condizioni immobiliari e proprietà di veicoli, come per le esenzioni totali. Consigliere comunale Zaccheo.

Presidente

Ha chiesto, ha chiesto la parola il Consigliere Blè, prego Consigliere Blè, prego Consigliere Blè, per favore, per favore, per favore prego Consigliere Blè, prego.

Consigliere Blè

Presidente ho ascoltato questo atto di indirizzo, che si rivolge all'Amministrazione comunale, credo che sia sbagliato rivolgersi all'Amministrazione comunale, perché l'eccezione, l'eccezione l'Amministrazione comunale, la Giunta. Che su questo, che su questa cosa, allora se il Consiglio comunale, allora posso prendere atto che delle intenzioni del Consigliere, che come Presidente della Commissione affari generali farò in modo che in una delle prossime riunioni, l'argomento che emendamento, ma non entrando nella polemica è stato diciamo rinviato, diventerà oggetto della prima riunione possibile della Commissione affari generali.

Presidente

Allora, siccome è stato, siccome il Consigliere Nilo ha chiesto un parere al Segretario Generale, prego Segretario Generale. Un attimo per favore. Prego, prego Segretario, aspetta, aspetta c'è il Segretario, aspetta, allora Consigliere Zaccheo, sentito il Presidente della Commissione affari generali. Allora chiedo scusa, aspetta un attimo, c'è il Segretario Generale che deve dare una risposta al Consigliere Nilo, prego Segretario.

Segretario Generale

Allora l'atto ha impotenza effetti, però non li ha immediati, in ogni caso colgo l'occasione, mi ha anticipato il Consigliere Blè, poiché il Consiglio sostanzialmente ha un'azione di indirizzo e di raccomandazione verso l'esecutivo, quindi Amministrazione in senso appunto come organo esecutivo, questo se si vuole conservare questo, questo atto di raccomandazione andrebbe ricalibrato verso le componenti, le articolazioni interne del Consiglio comunale. Come auspicio invito, affinché si prenda iniziativa a intervenire su una materia di competenza del Consiglio, qual è quella regolamentare, con effetti però lo sappiamo sono legati al prossimo esercizio.

Presidente

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, prego Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Cioè non ho, non va in questo esercizio 2019?

Segretario Generale

Le modifiche... in genere le modifiche regolamentari, salvo diversa disposizione normativa, seguono l'approvazione del bilancio.

Presidente

Chiedo scusa, c'è il Segretario Generale che sta parlando, per favore c'è il Segretario che sta parlando grazie.

Segretario Generale

Di regola, salvo diverse disposizioni di legge, le previsioni regolamentari, le modifiche, operano nell'esercizio di riferimento entro i termini del bilancio, retro agiscono al primo gennaio, poi a meno che nel caso specifico non si rintraccino altre disposizioni che consentano di intervenire in corso di esercizio. Però, tornando al discorso di prima, non vedo un atto che immediatamente lesivo, abbia effetti

diretti immediati, né di riflessi sul bilancio. Sul piano della destinazione, come dicevo atteso che la norma regolamentare fa riferimento all'esecutivo, bisogna calibrare questa raccomandazione in funzione appunto della dell'articolo 10, del regolamento di contabilità.

Presidente

Grazie Segretario, c'è il Consigliere Stellato che ha chiesto la parola, prego Consigliere Stellato prego.

Consigliere Stellato

No, volevo chiedere al Consigliere di, dopo l'impegno insomma del Presidente della Commissione Affari Generali, di ritirare insomma l'atto di indirizzo.

Presidente

Prego Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Io ho, vi dico la verità, ho veramente rabbia in questo momento a esternare la mia situazione, perché per una mera questione di carattere puramente tecnica, che il Consiglio comunale avrebbe potuto superare, perché è un regolamento del

Consiglio comunale stesso, quello dei cinque giorni, noi non stiamo concedendo una riduzione che fortemente le organizzazioni sindacali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e i consumatori avevano richiesto, in una città... sì è colpa tua, è colpa tua, devi assumerti le tue responsabilità...

Presidente

Per favore Consigliere Zaccheo... Consigliere Zaccheo...

Consigliere Zaccheo

Assumiti le tue responsabilità, stai facendo, stai tornando su una questione di carattere tecnico, ti stai comportando formale, quando la sostanza...

Presidente

Per favore, si rivolga, si rivolga al tavolo di presidenza.

Consigliere Zaccheo

La sostanza è che la gente che adesso, sì l'ho deciso... ma qualunque cosa fosse, un Consiglio comunale che ha esigenze del territorio, avrebbe guardato diversamente questa questione, questo è il problema. Stiamo ragionando di cose

importanti per la gente e le stiamo portando sul numero dei giorni di presentazione di un emendamento, è vergognoso, vi assumete tutte le responsabilità politiche e basta. Lo ritiro, lo ritiro.

Presidente

Grazie Consigliere Zaccheo. Quindi, ritirato l'intervento che... per quanto riguarda l'atto di indirizzo, ritirato da parte di Zaccheo. Ci sono altri interventi per quanto riguarda direzioni tributi e approvazioni PEF TARI 2019, così come emendata con l'indirizzo approvato? Prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Sì Presidente, per fatto personale, è un fatto...

Presidente

No, chiedo scusa, ma no, fatto personale io non ho sentito, da parte... Consigliere Nilo...

Consigliere Nilo

È fatto personale generico, si è rivolto a tutta l'opposizione...

Presidente

No, no Consigliere Nilo, per fatto personale niente, perché non ha fatto, non ha detto nulla, non ha detto la sua parola, mi dispiace ma non è così, grazie. Prego Consigliere Vietri, prego.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, intanto l'emendamento ritirato manifestava solo la volontà da parte del Consiglio, di far riconoscere in futuro quella riduzione, rispetto a quando questa riduzione se veniva approvato l'emendamento produceva effetti, avremmo visto poi andando a variare il regolamento. Quindi, questa riduzione si può sempre perseguire come ha detto il consigliere Blè, in Commissione la modifica regolamentare. Detto questo, intervengo sul provvedimento, durante la conferenza di fine anno, tenutasi il 29 dicembre scorso, il Sindaco affermava: l'Amministrazione comunale ed il Consiglio, hanno lavorato collezionando numeri da record, possiamo finalmente dire che Taranto stia diventando una città normale, moderna e virtuosa. Da tempo immemore, il Municipio sta offrendo servizi migliori alla cittadinanza e revisionando la propria spesa e infatti il piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi e urbani, si attesta

anche quest'anno a un valore di 42 milioni di euro e non vediamo, analizzando le voci dei costi, ridursi queste voci. Veniamo agli emendamenti, agli atti di indirizzo, ai buoni propositi. Voglio ricordare che, il comma 653 della legge 147/2013, stabilisce che a partire dall'anno 2018 nella determinazione dei costi, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard e che per una corretta interpretazione di tale norma, il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato specifiche linee guida, in merito a questo, lo scorso anno avevamo già preso atto che il costo del servizio rifiuti certificato da AMIU, risultava essere ben 6 milioni di euro superiore rispetto ai costi standard individuati dal ministero. Alla luce di ciò, il Consiglio comunale, per approvare allora il piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani anno 2018 e la relativa relazione del gestore del servizio, emandava la proposta deliberativa proprio come oggi, di approvazione del piano apportando il seguente emendamento, presentato dal consigliere Capriulo come oggi e dai membri della maggioranza. Leggo testualmente l'emendamento dello scorso anno: il Consiglio comunale, fornisce specifico indirizzo alla parte tecnica comunale ed al soggetto in house che gestisce il servizio, di indirizzare le proprie azioni per equiparare i costi complessivi del servizio, a quelli del fabbisogno standard. Bene, messa lo scorso anno questa pezza

a colori, veniva approvato il PEF, proprio come quest'anno. Cosa è successo ad oggi? Non solo tale atto di indirizzo non ha prodotto nessun risultato sensibile rispetto all'indicazione di raggiungere i costi del fabbisogno standard e che cosa avrebbe dovuto fare la politica affinché tale obiettivo venisse raggiunto? Avrebbe dovuto chiedere riscontro in tempi certi, delle attività poste in essere e dei risultati raggiunti e infatti, l'emendamento approvato lo scorso anno, prevedeva anche che i dirigenti del Comune e dell'AMIU, rispetto all'obiettivo di riduzione dei costi per avvicinarli a quelli del fabbisogno standard, avrebbero dovuto c'era scritto, relazionare sullo stato delle attività poste in essere e dei risultati raggiunti, entro il prossimo mese di settembre, il mese di settembre a cui si fa riferimento è il settembre trascorso nell'anno 2018 e quindi, questa relazione si è tenuta? Questi risultati sono stati raggiunti? Assolutamente no. Nessuno dei dirigenti comunali e dell'AMIU ha mai tenuto questa relazione, che allora rappresentava l'ancora di salvezza per il Consiglio, per poter procedere all'approvazione dei costi del servizio rifiuti superiori di 6 milioni di euro rispetto a quelli standard e in nessuna commissione comunale da allora, si sono più affrontati questi argomenti. Da qui si comprende anche la sterilità degli emendamenti che puntualmente come stamattina, vengono presentati dalla maggioranza. Che rappresentano dei

meri atti di indirizzo, per occupare gli spazi dei giornali, a cui nessuno una volta approvati dà attuazione. In più, l'emendamento approvato prevedeva e continuo a leggere dal testo della delibera, di ritenere tale obiettivo, ovvero la riduzione del PEF rifiuti, come fondamentale a cui legare i risultati del management aziendale e quelli dei dirigenti comunali avente specifica responsabilità. Voglio sapere quindi, se per il 2018, Signor Sindaco, Signor Direttore Generale, i dirigenti comunali e dell'AMIU con specifica responsabilità, abbiano percepito compensi aggiuntivi riferiti agli obiettivi, o premi di produttività, o extra, legati a risultati aziendali e voglio sapere cosa c'è scritto nelle schede valutative per il 2018 di questi dirigenti. Perché, sto finendo, sto finendo, perché è giusto che queste informazioni le sappiano tutti i cittadini che pagano di tasca propria. La responsabilità non è quindi, solo dei dirigenti, c'è una forte responsabilità politica da parte di chi ha approvato negli scorsi anni i piani finanziari della TARI, e successivamente non si è mai opposto, provando a convocare specifiche commissioni di lavoro, per porre la lente d'ingrandimento sul costo del ciclo dei rifiuti, i buoni propositi sono già stati annunciati lo scorso anno e i costi non sono stati ridotti. Prima di correre ai ripari e prima di ogni altra cosa, voi oggi avete l'obbligo morale di

assumervi le vostre responsabilità e di chiedere scusa alla città.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Vietri, grazie, grazie. Prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Sì, ovviamente in maniera più tranquilla perché, ma il concetto è lo stesso. Arrivati...

Presidente

Per favore, per favore grazie, per favore...

Consigliere Nilo

Questa votazione ci deve offrire lo spunto di comprendere le inefficienze di questa amministrazione. Sarebbe stato molto più utile e interessante capire una illustrazione, avere una illustrazione da parte dell'Amministrazione. Delle motivazioni per le quali quest'anno non siamo riusciti ad alzare questa famosa asticella, capire tutta una serie, le difficoltà eventuali che avete avuto, comprendere se siete capaci di risolvere tali difficoltà. Questo sarebbe stato

una, questo sarebbe stato l'appuntamento utile per spiegare anche alla città, determinate decisioni che oggi si stanno portando avanti. Per quanto riguarda la questione posta dal Consigliere Zaccheo, le dico Consigliere Zaccheo che voi avevate oggi i numeri, per approvare quel famoso subemendamento. Non lo avete approvato, probabilmente anche voi ritenevate che quell'emendamento non potesse essere così come formulato, approvato. Molto semplice grazie, io abbandono l'aula e non voterò.

Presidente

Grazie Consigliere Nilo. Prego Consigliere, ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, prego Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Sono stato chiamato in causa, ogni volta facciamo finta di non ricordare, eppure siamo a pochi, a poche ore dall'inizio. Avete fatto una medina assurda sui cinque giorni, avete chiesto il parere al Segretario Generale, ora ve ne venite che noi avevamo i numeri? Ma ragazzi non scherzate, non prendete in giro la povera gente. Continuate con questa metodologia, voi non volete risolvere i problemi. Avete un meccanismo e si vede anche dalle presenze, che dei problemi reali della città, ve ne venite con le Commissioni, poi le

guardiamo anche quelle, ma di che cosa volete parlare? Parlate di cose serie, non venite a fare giochetti, continuate a fare giochetti di assenze, di voti, di uscite, questo è il vostro metodo, continuate. Noi andremo avanti lo stesso tranquilli, per altri tre anni.

Presidente

Grazie Consigliere Zaccheo, grazie Consigliere Zaccheo. Chiusa la discussione... prego, mah prego Consigliere Battista, chiedo scusa no, no, no, no chiedo scusa. Allora lei deve intervenire, Consigliere Battista allora Consigliere, ah allora, siccome siamo... ha chiesto la parola, ha chiesto la parola. Apro la discussione, sulla discussione, Consigliere Battista io non la sto togliendo la parola, prego Consigliere Battista.

Consigliere Batti

Siccome l'intervento del Consigliere che mi ha preceduto è stato tutto, niente, al fuor di che di quello che stiamo andando ad approvare. Cioè, sentire oggi parlare qui di numeri, di numeri, veramente è scandaloso. Cioè, tu parli di numeri quando avete i numeri risicati, vi affidate sempre alla minoranza, poi se parlate io mi auguro che duri tre anni, però do, dome, do, domenica, domenica, domenica,

vedremo cosa accadrà caro Gisberto Zaccheo, ma non accetto la tua morale sulla povera gente, io non l'accetto da parte tua, da parte tua questa cosa non l'accetto.

Presidente

Consigliere Battista...

Presidente

Non lo accetto, perché quello diceva Nilo, tu hai i numeri...

Presidente

Consigliere Battista, non ha fatto il suo nome...

Consigliere Battista

Ma non accetto morali caro Zaccheo, non puoi sparare nel mucchio.

Presidente

Grazie Consigliere Battista, grazie, grazie, grazie. Prego Consigliera, prego Consigliera, ha chiesto la parola la Consigliera Lupo, prego Consigliera Lupo.

Consigliera Lupo

Presidente, farò un unico intervento breve, poi non lo ripeterò, perché altrimenti quello che dirò adesso lo dovevo dire già prima, lo dovrò dire dopo. Siamo contenti di questa manovra? Sinceramente assolutamente no, l'onestà intellettuale ci porta a dirlo, però vorrei chiaramente dire che vorrei anche vedere Sindaco, un Sindaco deciso, forte, che sbatte i pugni sul muro, sul tavolo e che dica che le tasse non possono essere aumentate ai nostri cittadini. Un sindaco che dica ai suoi dirigenti che non è possibile che ci vengano propinate delle carte senza avere il tempo di poter intervenire. Io voglio che il Sindaco sia a fianco a noi in questa battaglia, perché non è possibile Sindaco, che io e il Consigliere Capriolo un anno mettiamo uno sconto per gli studenti, per i giovani studenti che vanno all'Università, perché pagano una tassa lì dovuto, legale, che in tutte le città applicano e poi l'anno dopo non ce lo ritroviamo, ma non solo, che i cittadini che vanno negli uffici si trovano degli operatori che dicono che l'avvocato Lupo se l'è inventato, che il Consigliere Capriolo se l'è inventato. Che non c'è la riduzione per gli studenti che stanno anni fuori di questa città, questo non va bene, perché se non ci sono più io l'anno prossimo che facciamo Consigliere Capriolo, questa scontistica le famiglie ce l'hanno o non ce l'hanno? Non è possibile che sia io a dire, che i professionisti,

notai, geometri, commercialisti, pagano una TARI già elevata di 1300 euro, una media e che il professionista paga anche la TARI della sua famiglia, che lo stesso è alta, non è possibile che siccome ci sono io qui, che rappresento una categoria, riesco a ottenere uno sconto che dal 6% improponibile, venga portato all'1%, non è possibile che io possa fare inserire le agenzie di assicurazione stamattina, che sono state lasciate fuori e non è possibile che io dica, che io dica, che c'è una sentenza della Cassazione, io che di tributi non capisco nulla, non capisco nulla, perché capisco forse di altro, che c'è una sentenza della Cassazione che risponde a un avvocato di Bari, che gli uffici professionali possono essere equiparati ai negozi, per cui vista questa sentenza, chiedo al consigliere Capriulo se qui allora gli studi professionali equiparati ai negozi possono risparmiare e mi sento dire di sì, perché vediamo le tariffe. Ma un minimo di sforzo, che faccia pensare a livello della... mio padre faceva il ragioniere di questo Comune e so mio padre come ragionava, era il ragioniere capo, quindi so come ragionava, i numeri sono tutto, i numeri devono entrare, anche io ero un numero, anche io entravo nella casella, quello dovevo fare, mio fratello quello doveva fare, conosco la mentalità dei ragionieri, comodo far comunare i punti, perché tutto poi vada bello a posto e noi non ci laviamo la faccia, per chi l'ha detto, ce la mettiamo e siamo stati

costretti a confrontarci per cercare di salvare il salvabile. È normale che sento dire da un dirigente, che siccome c'è più lotta all'evasione, c'è più gettito e quindi adesso abbassiamo le tasse, la lotta all'evasione deve essere il primo punto della nostra amministrazione, perché poi Sindaco chi paga le tasse siamo sempre quelli che le pagano, parliamoci chiaro. Io che ne pago 3 continuerò a pagarne 3, con l'aumento dell'1%, 1 là, 2 là, 3 là, quindi già mi avete messo un aumento del 10 e oltre per cento. È così che va questa città, siamo fermi a cinque anni, quindi è normale che ci venga a dire, che grazie alla lotta all'evasione riusciamo ad abbassare? Ma facciamola questa lotta all'evasione, sembra quasi un tabù parlare di lotta all'evasione, perché c'è la gente povera e non possiamo vessare la gente povera. No, è proprio la gente ricca che non paga la TARI, perché sa che noi siamo arretrati di cinque anni e poi ci sono i cittadini onesti, ti prego Sindaco io sono qua e tu sai quanto io sia chiara e sai quanto noi ci confrontiamo, anche in maniera accesa, ma io voglio un sindaco forte, un sindaco che non vada soltanto spendendosi al porto, nel tuo campo, al di fuori della città, ma che una volta tanto tiri le orecchie a chi le deve tirare e dica chiaramente che sotto di te, la TARI non si può aumentare, dica chiaramente che le famiglie vanno aiutate, dica chiaramente che quei piccoli sforzi che siamo riusciti ad ottenere, devono essere riportati ogni anno

e soprattutto dica chiaramente che il cittadino che si reca là, dicendo che c'ha lo sconto, non si veda sbattere la faccia, la cosa in faccia. Ti racconto quello che è accaduto un avvocato ieri, che è andato a far vedere una cartella esattoriale e non sono io, non mi appartiene, perché in Tribunale parliamo, si parla di questa amministrazione e si è sentito dire dall'operatore, oh cavolo quanto paghi, ebbe perché c'è poi chi non le paga le tasse e ho finito.

Presidente

Grazie Consigliera Lupo, ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno, prego Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Solo per esprimere la mia solidarietà al Consigliere Zaccheo e il mio ringraziamento al consigliere Vietri, che ci ha fatto un riassunto delle puntate precedenti. Cari signori, amici Consiglieri di maggioranza o di opposizione che sia e a seconda di come ci troviamo, un anno fa ci trovavamo in un gruppo un po' più ristretto, adesso ci si è allargati, però quando si prendono gli impegni con atti di indirizzo in Consiglio comunale, forse sarebbe stato opportuno che gli stessi promotori, che fossero maggioranza opposizione o chicchessia, avessero ricordato quegli atti di indirizzo e li

avessero riportati in questo Consiglio comunale e alla stesura di questo bilancio. Invece silenzio assoluto, perché i giochi di potere e i giochi di scambi, Consigliere Battista, non è solo la provincia ma è tutto quello che è cambiato in questo Consiglio comunale, che ha portato a ridimensionarli, a riproporre atti di indirizzo a secondo le convenienze di come ci si strutturava. Ma questi erano problemi che riguardavano la gente di Taranto, dove non c'è colore di maggioranza e di opposizione, chiaramente la cosa che si evince che anche avete utilizzato ed è quello che dovevo dire prima, avete utilizzato la punta del regolamento, per andare contro e questo è bene che si sappia, ai cittadini di Taranto, perché questo è giocare sulle proprie posizioni.

Presidente

Ho pregato i Consiglieri, di rivolgersi direttamente al tavolo di Presidenza senza fare i nomi e cognomi, altrimenti diventa un dibattito, vi ho pregato cortesemente e ogni volta lo fate. Prego Consigliere Battista, perché cosa? fatto personale. Perfetto, certo.

Consigliere Battista

Finalmente, allora io voglio capire quando fa, dice, fa quelle affermazioni il Preside... il Consigliere Cotugno, non

so che cosa si riferisce, perché ha parlato di provincia, consiglieri, che le devo dire ci sono i Consiglieri che in questo momento fanno parte della maggioranza...

Presidente

Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa
Consigliere Cotugno, per favore Consigliere Battista, arrivi al dunque...

Consigliere Battista

Siccome io non faccio parte di...

Presidente

Arrivi al dunque, Consigliere Cotugno stia calmo. Si stia calmo, Consigliere Cotugno. Consigliere Cotugno per favore.

Consigliere Battista

Siccome mi ha chiamato in causa, non cosa, non so a cosa si riferisse. Consigliere Cotugno, io non ho Consiglieri di maggioranza in questo momento e poi Consiglieri della stessa maggioranza, che sono candidati da qualche altra parte, quindi la domanda non la devi rivolgere di certo a me signor Cotugno. Ripetiamo...

Presidente

Per favore...

Consigliere Battista

Perché si vuole addossare le colpe alla minoranza, o a chi partecipa, giustamente come ha detto prima il Presidente della Commissione bilancio alle commissioni, avevate tutti i numeri per poter presentare quell'emendamento, ripeto è stato presentato, ci è stato fatto arrivare qui alle dodici e mezza caro Gisberto, quindi io vi prego se c'era la volontà, non è che lo scopriamo oggi, che potevamo andare a modificare quella cosa alle 12 di stamattina, quindi c'era tutto il tempo, visto che il Capriulo ha detto che ne discutiamo, ne parliamo già da metà dicembre, quindi addossare le colpe e sparare come sempre state facendo ultimamente nel mucchio, non va bene. Perché sulle questioni sociali potremmo scrivere un libro, anzi un'enciclopedia. Quindi e chiudo, qualcuno che si facesse un esame di coscienza, perché io non seguo nessuno cari signori miei a differenza di qualche altro.

Presidente

Grazie Consigliere Battista, grazie.

Consigliere Battista

E qualcuno dovrebbe dare spiegazioni, come si trova in maggioranza e poi domenica si trova da tutt'altra parte.

Presidente

Grazie Consigliere Battista, grazie. Non ci sono, non ci sono altri interventi, non ci sono altri interventi. Per dichiarazione di voto? per dichiarazione di voto? Prego, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Quanto tempo ho per la dichiarazione di voto?

Presidente

Cinque minuti.

Consigliere Vietri

Perfetto, quindi posso parlare cinque minuti. Perfetto.

Presidente

E questo è il regolamento.

Consigliere Vietri

Allora sarò breve, sarò breve. Mi sembra che, rispetto a questo provvedimento, per cui motivo in questo modo la mia dichiarazione di voto. Da parte di chi lo deve approvare, di chi si deve assumere questa responsabilità, non sta, nessuno è intervenuto dicendo che l'attività per abbassare i costi, data come indirizzo e come obiettivo lo scorso anno, si è svolta. Nessuno sta rispondendo in merito a questo e rispetto a un costo del servizio che rimane di 42 milioni di euro, di cui si faranno i cittadini, si pensa di intervenire in quest'aula solo contestando i Consiglieri che non hanno consentito la discussione di un emendamento, perché era inammissibile. Siccome nessuno invece ha risposto qua, rispetto al costo del servizio che non è diminuito e nessuno si è alzato per dire, non vi preoccupate Consiglieri che andremo a vedere chi sono i responsabili, che sono i dirigenti dell'AMIU, i dirigenti comunali, che hanno responsabilità e andremo a vedere se hanno preso premi riguardanti la produttività e gli obiettivi. Io voterò contro a questa delibera, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 9: Approvazione PEF TARI, anno 2019, approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, così come emendata con l'indirizzo approvato. Siamo in votazione. Per favore, possiamo, scrutatori per favore possiamo controllare quanti siamo in aula? Consigliere Nilo, 20? Siamo 20, siamo 20 chi manca? Per favore, votazione chiusa. 17 voti a favore, 2 contrari e 1 astenuto. Allora, i contrari sono: Battista e Vietri, l'astenuto è Stellato. Il Consiglio comunale approva, per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? 17. Chi è contrario? Vietri e il Consigliere Battista. Chi si astiene? Il consigliere Stellato. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 10.

DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione aliquote TARI anno 2019".

Presidente

Parere dei Revisori espresso in data 25.01.2019, parere della Commissione bilancio espressa, espresso in data 30.01.2019, così come di seguito, il presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Stellato e Casula, visto il parere di regolarità tecnica e contabile, visto il parere favorevole formulato dal Collegio dei Revisori, in attesa del pronunciato emendamento tecnico, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Allora, qui c'è la proposta di emendamento tecnico, alla proposta di... non è stato, è stato... chiedo scusa, chiedo scusa, abbiamo mandato, abbiamo mandato a tutti? Stanno? Scusate, Consigliere Vietri, Consigliere Vietri ma c'è, l'hanno avuto tutti e l'hanno mandato. Molto probabilmente è sfuggito, però l'hanno avuto tutti. Allora facciamo illustrare dal dirigente, prego dirigente. Dirigente Lacatena, io ce l'ho. Prego, prego Dirigente. Sta illustrando la proposta di emendamento tecnico.

Dirigente Lacatena

Allora, proposta di emendamento tecnico su questa delibera delle tariffe, come avevo già accennato nel precedente...

Presidente

Per favore, per favore chiedo scusa, per favore, prego, prego.

Dirigente Lacatena

Sì, sì praticamente era già stata, era già stato illustrato, perché è una conseguenza della dell'altro emendamento approvato. Quel primo emendamento modificava il PEF in diminuzione e ovviamente il minore fabbisogno finanziario, per la copertura del servizio, comportava una diminuzione dell'introito complessivo della tariffa TARI e conseguentemente dovendo incassare una somma inferiore, sono state ritoccate le tariffe per giungere a quel risultato. È una conseguenza dell'altro emendamento precedente. Così come il successivo emendamento, che sarà discusso in sede di discussione della delibera di bilancio, non fa altro che recepire nel bilancio la conseguenza di questa diminuzione della tariffa. Se ci sono ulteriori richieste, sono disponibile.

Presidente

Grazie, grazie dirigente. Ci sono interventi? Nessun intervento, metto in vot... mah Consigliere, allora Consigliere Vietri, io ho distribuito nell'aula prima, ma molto tempo, una mezz'oretta fa e ho distribuito questi qui, mezz'ora sì, sì mezz'ora, è chiaro. Sì, falli girare. Prego Consigliere, prego Consigliere Vietri, prego.

Consigliere Vietri

Presidente, lei ha dato questo emendamento forse mezz'ora fa, a me mi sarà sfuggito, ma insieme a questo emendamento...

Presidente

Io non è, non la sto rimproverando...

Consigliere Vietri

Tre emendamenti in tutto per 30 pagine, che prevedono delle variazioni anche sugli schemi delle proposte precedenti.

Presidente

Ma non la sto rimproverando, ho detto che stavamo, ho dato copie a tutti i Consiglieri, non sto...

Consigliere Vietri

Presidente, dopo l'approvazione delle aliquote massime sull'IMU e sull'addizionale IRPEF per i redditi superiori a 15.000 euro, che gravano sui cittadini e su quanti lavorano, producono e commerciano, ci mancava pure la TARI che lievita, un aumento che tocca tutti i cittadini e quanto conducono, e quanti conducono un'utenza non domestica, ai fini professionali, commerciali, lavorativi, in quanto tali conduttori sono allo stesso tempo, conduttori delle proprie unità abitative, quindi vengono a pagare due volte. Particolarmente gravosa nello specifico, è la parte dei costi, che ricade sulle utenze non domestiche, in quanto le stesse si faranno carico del 41% del costo complessivo del servizio. In particolare le utenze non domestiche, che subiranno gli aumenti sono gli uffici, le agenzie, gli studi professionali, vedo ora che c'è conferma di questo nelle nuove tariffe che ci sono state passate, che notoriamente non producono rifiuti. Vengono anche, registrano anche aumenti le edicole, le farmacie, i tabaccai, le pluri licenze, i ristoranti, le trattorie, le osterie, le pizzerie, le mense, i pub, le birrerie. Aumenti anche riguardano l'ortofrutta, le pescherie, i fiori e piante, pizze al taglio. Quindi, gli aumenti incidono su diversi settori commerciali e produttivi e si vanno a sommare anche a quello delle utenze domestiche,

ovvero imposte sulle famiglie. Dinanzi a questi dati, ovvero a una tassazione che deve coprire un costo del servizio 6 milioni di euro, rispetto ai costi standard, ci vuole davvero coraggio a dire che si tratta di aumenti di pochi euro, per le famiglie e per le attività commerciali, gli aumenti di maggiore rilievo sono bilanciati dagli aumenti di minor rilievo. Della serie cosa andate cercando, di che vi lamentate, non morirà nessuno di fame per questi aumenti. Certo che ci vuole una bella faccia tosta a uscire sui giornali per dire certe cose. Volendo parlare poi della qualità del servizio, rapportato ai costi che fanno aumentare la TARI, dalla relazione della dirigenza del Comune, leggiamo qualcosa di sconvolgente. Rispetto al fatto che il servizio dei rifiuti costa a Taranto oltre 6 milioni di euro in più rispetto ai costi standard, previsti dal ministero, soldi in più che pagano i contribuenti tarantini, leggiamo dagli atti del Comune: i costi del fabbisogno standard, non rappresentano un termine di raffronto immediato, perché non tengono conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive, nelle quali gestori e i comuni si trovano a operare. Dunque se il costo è superiore, si dovrebbe riscontrare una maggiore qualità del servizio e invece, il costo del servizio è maggiore, perché la differenziazione è ferma e ricordiamo che era stato promesso entro il mese di ottobre scorso, che sarebbe partito il porta

a porta in tutto il territorio comunale e stiamo ancora aspettando. Così come stiamo aspettando i dati certificati riguardanti la raccolta differenziata, relativi al periodo novembre 2018. Per sapere se il Comune di Taranto non ha raggiunto i livelli di differenziata richiesti dalla Regione, ovvero la percentuale del 35% e se quindi i cittadini saranno costretti a pagare l'ecotassa al massimo, che porterà i contribuenti a farsi carico di un ulteriore milione di euro di spesa. Inoltre, dove la differenziata viene effettuata, si fa male e non produce i benefici auspicati, ma anzi produce ulteriori costi, infatti dalla relazione della Multiservizi AMIU, leggo testualmente: si evidenzia che a causa di un rifiuto organico molto sporco, proveniente dalla raccolta porta a porta e conferito nell'impianto di compostaggio, si è dovuto riscontrare un aumento di sovrappeso che è stato smaltito a parte con conseguente aumento dei costi di gestione. Ciò significa, che dove viene fatta la differenziata, occorre mettere in atto controlli e sanzioni e rinnovare l'informazione, per indurre tutti a conferire in modo appropriato. Altrimenti i costi resteranno comunque alti e i benefici degli sforzi per la differenziata irrilevanti. Tornando però al raffronto tra i costi sostenuti dal Comune e i costi standard, sempre da quanto scritto dai dirigenti comunali, leggo ancora: gli elementi qualitativi del servizio, maggiore o minore intensità o accuratezza del

servizio, costituiscono altrettanti elementi di scostamento dai valori standard. Ci viene detto quindi, di prendere con le pinze i costi standard, perché il servizio, se il servizio è efficiente, svolto con maggiore intensità e accuratezza il costo sarà maggiore, ma perché il conto così salato che presentate alla città oggi di 6 milioni di euro in più, rispetto ai costi standard, è avuto un servizio più efficiente e accurato? Ma veramente pensate di prenderci in giro in questo modo? Qui siamo di fronte a un servizio inadeguato, a una città sporca, a cui corrispondono costi superiori di 6 milioni di euro. Oltre il danno anche la beffa? Di queste chiacchiere, di queste prese in giro.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Vietri, grazie. Ci sono altri interventi sull'emendamento? Sulla proposta di emendamento? Pongo in votazione, pongo in votazione la proposta di emendamento tecnico. Siamo in aula? scrutatori quanti siamo in aula? Il Consigliere Vietri è uscito? Siamo 20 in aula? Consigliere Brisci per favore, chi è? La Casula per favore, per favore Azzaro, per favore, per favore un attimo di attenzione per votare, grazie, grazie. Siamo in Aula? 19, sono 19 sono. Chi manca? chi manca? chi manca? per favore, per favore possiamo... 19 siamo? 19. Allora votazione chiusa. Diciassette a favore, 0 contrari, 2 astenuti. I due astenuti

sono: Il Consigliere Cito e il Consigliere Stellato. Il Consiglio comunale approva, sull'emendamento, allora apriamo la discussione del punto numero 10, così come emendata. Ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Metto in votazione il punto numero 10 così come emendata. Siamo in aula? 19,20 siamo? 19. Manca uno ancora, per favore possiamo stare un attimo seduti? Almeno in votazione? Nilo, Consigliere Nilo... Chiusa la votazione, 17 a favore, 1 contrario e 1 astenuto. Il contrario è il Consigliere Vietri, il Consigliere Stellato astenuto. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? chi è a favore? 17 come prima, chi è contrario? Il consigliere Vietri. Chi si astiene? Consigliere Stellato. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 11, giusto?

UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione programmatica finanziaria, conferma aliquota comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2019".

Presidente

Proposta di delibera pervenuta in data 04.12.2018, parere della Commissione bilancio espresso in data 11.12.2018, così come di seguito, Presidente Capriulo e Consiglieri Galluzzo, Albani, Di Todaro, De Martino, Cotugno, Zaccheo e Bitetti, parere favorevole. Apro la discussione sul punto numero 11. Ci sono interventi? per favore, per favore, per favore. Per favore, un attimo, un attimo solo, Consigliere Vietri, un attimo solo, un attimo solo, un attimo solo. Prego, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Intanto, non comprendo perché il dirigente all'Ambiente da lì, da lì, si rivolge alla mia persona e fa così e dopo, poi io dopo sono disponibile, se vuole dire qualcosa io vengo... visto che siamo stati, abbiamo sempre avuto, io con tutti i dirigenti, nonostante le battaglie che ho sempre fatto in aula, me ne possono dare sempre atto tutti, ho sempre fatto le mie battaglie qui e quando c'è stato il momento del chiarimento, per me quando si chiarisce è sempre un bene.

Andiamo avanti, in merito all'IRPEF, anche questo provvedimento conferma che la politica dell'Amministrazione comunale in carica, è palesemente orientata a non sgravare i cittadini contribuenti dalla pesante pressione tributaria, a cui da tempo sono sottoposti, infatti prendiamo atto che l'Amministrazione Melucci con questo provvedimento, adotterà anche quest'anno l'addizionale comunale sull'IRPEF. Un tributo comunale aggiuntivo all'IRPEF, che già i cittadini sono costretti a pagare e che i Comuni potrebbero invece non istituire. Il Comune di Taranto invece, decide di applicare questa addizionale applicando ancora l'aliquota massima consentita per legge, ovvero lo 0,8% su tutti i redditi superiori ai 15.000 euro. Con l'applicazione di tale aliquota su un tributo aggiuntivo all'IRPEF, seppur ciò passa in sordina come un'imposizione di poco conto, sulla quale nessuno discute, l'Amministrazione comunale per il pagamento di questa addizionale, toglierà dalle tasche dei cittadini 18 milioni di euro. L'addizionale comunale individuata dall'amministrazione, colpirà nella misura massima i redditi delle persone fisiche, rappresenta un'ulteriore imposizione da aggiungersi al mantenimento massimo della tassazione sugli immobili e sulla TARI. Non abbiamo notato alcuno sforzo degno di nota negli ultimi due anni, mirato a recuperare risorse economiche, sanzionando fenomeni di inciviltà e abusivismo,

forse perché si ritiene più facile e meno impegnativo far cassa, tassando i cittadini, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi? ci sono altri interventi? Prego Consigliere Capriulo, prego.

Consigliere Capriulo

Perché se no veramente qua, sembriamo di vivere in un mondo fantastico secondo il Consigliere Vietri, per cui abbiamo abolito l'IMU, abbiamo abolito la TARI, abbiamo abolito l'addizionale IRPEF, vorrei capire secondo il consigliere Vietri come deve funzionare un Comune.

Presidente

Però chiedo scusa, Consigliere Capriulo, Consigliere Capriulo, Consigliere Capriulo, vi invito...

Consigliere Capriulo

Stiamo ascoltando tutto e il contrario di tutto. Detto questo...

Presidente

Eh, detto questo... vi ho detto, ho capito, sta facendo l'intervento, vi ho detto di parlare col tavolo della presidenza senza fare i nomi.

Consigliere Capriulo

Io voglio rimarcare, io voglio rimarcare, la differenza tra un uomo di centrosinistra e un uomo di centrodestra, perché sull'addizionale IRPEF, che ovviamente serve a finanziare le spese dal sociale, al pagare gli stipendi ai dipendenti, a dover riparare le buche, a dover mandare avanti l'amministrazione, noi abbiamo introdotto una agevolazione che non è prevista obbligatoriamente dalla legge, che è quello di esentare i redditi sotto i 15.000 euro. Non la possiamo far passare come furbescamente voleva fare il Consigliere Vietri, come una previsione di legge. Questa è una scelta discrezionale, che sta per votare questo Comune. Le persone come me, che superano i 15.000 euro di reddito al mese, residente... all'anno, all'anno scusatemi, magari, all'anno, all'anno, pagheranno l'addizionale IRPEF. Chi prende meno di 15.000 euro, quindi le fasce più deboli della nostra città, non pagheranno l'addizionale IRPEF. Ed è una scelta discrezionale di questo Consiglio comunale.

Presidente

Grazie Consigliere Capriulo. Consigliere Vietri, per? Per fatto personale, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Sono stato citato, è stato male interpretato da stamattina, quelli che sono i miei interventi. Quindi mi attengo solo a questo aspetto, non replico a tutto quanto il resto.

Presidente

Grazie.

Presidente

Io non ho mai detto, né sui giornali, né in Commissione, né qua, come lascia intendere ogni qualvolta che interviene il Consigliere Capriulo, che io richiedo l'abolizione dell'IMU, l'abolizione della TARI e l'abolizione di tutte le tasse, come in un paese delle fantasie. Quindi, io queste cose non le ho mai dette, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi? No. Per dichiarazione, per dichiarazione di voto? per dichiarazione di voto? Nessuna, nessuna. Pongo in votazione il punto numero 11: conferma aliquota, aliquota comunale sul reddito delle persone fisiche, Anno 2019. Siamo in aula? siamo in aula? siamo in aula? chiudi la porta là, non deve entrare nessuno. Beh, mi risultano 20. 20, siamo 20 in aula, ne manca ancora uno a votare. Chi è che manca? La Consigliera Lupo, la Consigliera Lupo, grazie. Chiusa la votazione, 17 a favore, 1 contrario e 2 astenuti. Il voto contrario è del Consigliere Vietri, gli astenuti sono Battista e Stellato. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Come prima 17. Chi è contrario? Consigliere Vietri. Chi si astiene? chi si astiene? Battista e Stellato. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero, passiamo al punto numero 12.

DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione Patrimonio, piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale anno 2019".

Presidente

Parere della Commissione bilancio espresso in data 30.01.2019, così come di seguito. Il Presidente Capriulo, i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Stellato, Casula, viste le osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Il Consigliere Vietri alla luce dei dati finora a disposizione dei Consiglieri, esprime parere contrario. Apro la discussione sul punto numero 12, ci sono interventi? Prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, sul Piano delle alienazioni redatto, occorre sottolineare che la quasi totalità dei beni che si vogliono alienare, rinviene dall'acquisizione di immobili a seguito del protocollo con l'Agenzia del demanio. Possibile, grazie al federalismo demaniale. Il trasferimento di tali beni al Comune è a compensazione di trasferimenti erariali, ovvero somme che lo Stato avrebbe dovuto trasferire al Comune, pertanto rinunciando a risorse economiche, il Comune ha

individuato i beni di suo interesse e sottoscritto il protocollo per la loro acquisizione un anno fa. Sul sito del Comune di Taranto, vi è il comunicato conclusivo dell'intesa e si può leggere che si tratti di beni richiesti dal Comune di Taranto e in riferimento ai 35 appartamenti di via Cesare Battisti, che oggi si intendono vendere in blocco, l'Assessore al Patrimonio dichiarava: tali unità abitative sono già in utilizzo, pertanto costituiscono per l'ente un aumento del patrimonio immobiliare, per altre abbiamo dei progetti del cuore. La prima casa infatti, sarà consegnata al più presto una famiglia. Si intuisce chiaramente la volontà dell'Amministrazione di acquisire questi appartamenti, in forza di una progettualità rivolta a progetti del cuore. Ora, non capiamo come mai, il Comune decide di vendere questi beni per recuperare risorse e non capiamo perché siano stati richiesti e acquisiti, se oggi viene detto che sono in vendita, perché non rientrano tra i beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune. A questo punto, invece di tentare di far cassa vendendoli, sarebbe stato meglio chiedere direttamente allo Stato, i soldi che ci spettavano, invece di acquisire questi appartamenti e ora avviare un'articolata attività amministrativa, che graverà sugli uffici per l'emissione dei bandi finalizzati alla loro vendita. Oppure, sarebbe stato meglio individuare, individuare altri immobili che sarebbero

potuti servire per altre progettualità, piuttosto che acquisire beni, che ora si ritengono non utili a progettualità esistenti e alle finalità istituzionali del civico ente. Poi vorremmo capire inoltre, cosa vuol dire che alcuni beni non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni del Comune e chi stabilisce che tali beni non possono essere funzionali a finalità che rientrando nelle politiche sociali, ricadono nelle specifiche competenze comunali. A tal proposito rispetto all'utilizzo che si potrebbe fare di tali appartamenti, va ricordato che Taranto vive una grave emergenza abitativa, con centinaia di sfratti esecutivi, innumerevoli le situazioni di emergenza abitativa, che con ricorrenza si manifestano e risultano ingestibili per gli stessi uffici comunali, a causa della carenza di alloggi disponibili, nonostante per molte delle famiglie richiedenti, sussistano i requisiti per l'assegnazione d'urgenza. Eppure nonostante la difficoltà di reperire unità abitative, per assegnazioni fuori dai bandi, nei casi di esigenze improvvise, il Comune intende vendere queste unità abitative di 5/6 vani ciascuna, ad un prezzo stimato medio che si aggira intorno alle 38.000 euro per appartamento. Un'operazione che è in maniera evidente, tesa a far cassa, ma un'operazione sbagliata, che non porterà i risultati ragionieristici attesi. Si calcola che la vendita porterà nelle casse comunali 1.335.000 euro, ma sempre che il Comune

proseguo la vendita essendo gli stessi immobili già occupati, bisogna calcolare che il federalismo demaniale, prevede nel caso in cui l'ente decide, decide di vendere i beni acquisiti, di dover riconoscere il 25% del ricavato della vendita allo Stato. In tal caso se il Comune riesce a vendere questi appartamenti e a introitare 1.335.000 euro, dovrà riconoscere allo Stato 334.000 euro. Rimarrebbe disponibile circa un milione di euro, ma con l'approvazione di questa delibera, i beni vengono contestualmente classificati come patrimonio disponibile e il regolamento comunale sulla gestione del patrimonio, prevede all'articolo 26, che per tali beni anche se non specificatamente definiti ERP, i proventi derivanti dai beni ad uso abitativo disponibili e quindi non ERP, devono essere prioritariamente destinati a manutenzione del patrimonio esistente e a interventi finalizzati a favorire le politiche abitative. Ricapitolando, dovevamo ricevere delle somme dallo Stato, ma abbiamo richiesto a compensazione delle stesse, oltre ad altri immobili, 35 appartamenti ad uso abitativo, perché ritenevamo di avere delle progettualità per valorizzarli. Mettendo da parte ogni progetto, vendiamo questi appartamenti, per incassare soldi. I proventi di questa vendita devono andare per il 25% allo Stato e la restante parte utilizzata sempre per le politiche abitative. Prendiamo atto che ci si è incartati. Se questi immobili non servivano come si sostiene,

era inutile richiederli ed era utile incassare direttamente i soldi dei trasferimenti erariali previsti. Ora che senso ha venderli? se i proventi derivanti devono sempre servire per le politiche abitative. Se questi immobili sono già ad uso abitativo e potrebbero direttamente servire per tali finalità, appunto l'emergenza abitativa. Si ragioni almeno successivamente, sullo stralcio di alcuni di questi immobili dal piano di vendita, al fine di destinarli ad alcune famiglie che potrebbero trovarsi improvvisamente in stato di bisogno. In una città in cui si registra una forte emergenza abitativa, sarebbe un'assurdità vendere tutti questi appartamenti ormai acquisiti, idonei per la gestione delle tante richieste di aiuto che quotidianamente giungono ai servizi sociali.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Battista, Consigliere Battista le diamo la parola grazie.

Consigliere Battista

Io mi rivolgo personalmente, vorrei proprio, li chiamerò in causa quelli che prima ci hanno accusato per le questioni sociali, povera gente... Voglio ricordare che lì abita gente

che non lavora, gente disoccupata, ragazze madri con figli, vorrei capire una volta venduti questi appartamenti, avremo ulteriori emergenze abitative della nostra città. Quindi, caro Zaccheo che prima hai parlato, ti sei agitato, caro Cotugno, noi stiamo togliendo la casa ai poveri, per darla ai ricchi. Vorrei capire, professor Capriulo e caro compagno Gaetano Blè, cosa ne pensano di togliere ai poveri per dare ai ricchi.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Battista. Prego Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Signor Presidente, allora riguardo il piano delle alienazioni anch'io avrei qualcosa da dire. Forse, forse quei 35 alloggi bisognava meditare prima di metterli in vendita, però i problemi si risolvono facendo un bando esplorativo e comprendendo se è una cosa possibile, perché naturalmente non è che si può dire che i 35... no, i 35 alloggi sono arrivati al Comune di Taranto liberi da tutto, vuoti o con coloro i quali, se anni fa non hanno espresso volontà, in quanto occupanti paganti fitto per quegli appartamenti, non se li sono comprati direttamente dal demanio, perché quello è un

complesso da 120 alloggi. Di cui ne sono rimasti fuori 35, che sono quelli che ci sono stati ceduti. Quindi di conseguenza, non posso trovarli se sono liberi, non c'è nessun poveretto che sta là dentro, se sono occupati bisogna vedere a quale titolo sono occupati, perché ce ne sarà sicuramente più di qualcuno sine titolo, in ogni caso e in ogni caso resta che c'è un impegno della direzione, che se ci sono qualcuno che sta pensando di regolarizzarsi prima, si fa un bando esplorativo Sindaco e queste cose vanno espresse anche in quel bando. Un bando che dica: occupatori abusivi, senza residenza acquisita, non hanno titolo a partecipare all'acquisizione. Questo sia ben chiaro per tutti, dopodiché sarà la scelta dell'amministrazione e mi rivolgo all'assessore ai servizi sociali, adesso titolare sull'emergenza abitativa, forse dovremmo anche pensare nel frattempo di vedere se ci sono delle necessità e magari in corso d'opera, decidere di tirar fuori qualche appartamento da quella... appartamenti, che devono essere liberi, sia ben chiaro. Questo mettiamolo tutti in testa caro Consigliere Battista, perché chi sta là dentro e vuol comprare se la compra, altrimenti rimane in affitto con chiunque ci sia là dentro. Con chiunque l'acquisti, il fatto che non si lavori, non vuol dire che non si paga il fitto, perché in ogni caso si prendono dei contributi. Allora, in quel caso il fitto va scalato dai contributi che si prendono dal Comune. Si fa una

partita di giro, si chiama e si mette a posto il sociale, perché qui non è che si possa attingere a 10 unità per il sociale, mettendo assieme molto di più di quello che le persone normali hanno. Qua non si perora assolutamente nessuno. Se ci sono le irregolarità valgono per tutti, perché le file dietro gli uffici dei servizi sociali, dietro al patrimonio, li abbiamo visti tutti quanti. Però sono sempre le stesse persone, allora lì sì che abbiamo il bisogno di fare una razionalizzazione. Vedere chi ha bisogno del servizio sociale, a quante mammelle allatta. Non è più possibile, non è più possibile in questa città andare avanti in questo modo. Allora, mettiamo e questo è un impegno che deve prendere la Giunta e l'Amministrazione, di controllare questo scempio, di controllare le varie graduatorie, i vari assegnatari che si sono venduti le case e ce li ritroviamo sempre in emergenza abitativa. Non è più possibile, adesso vale per tutti, vale per tutti, vale per tutti, non l'ho interrotta Consigliere Battisti e la prego di non interrompermi.

Presidente

Consigliere Cotugno, perfetto.

Consigliere Cotugno

Vale per tutti ho detto e chi sbaglia paga.

Presidente

Consigliere Battisti, per favore.

Consigliere Cotugno

Ufficialmente paga.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Cotugno. Ha chiesto la parola il Sindaco prego, prego Sindaco.

Sindaco

Io volevo esprimere la mia solidarietà a Fabio Venere, che è rimasto solo a sentire queste grida tra i giornalisti, ci deve insegnare poi come si fa a resistere così tanto. Scherzi a parte, oggi abbiamo sentito tante cose, ha ragione lo diceva prima il Consigliere Capriulo, si è andati ben oltre la mistificazione. Abbiamo tenuto un profilo sereno, perché insomma già le urla è difficile seguirle, poi insomma controbattere sulla mistificazione ha poco senso. Devo dire però, che è chiaramente, risponderò sul punto. C'è una differenza tra il fare tutti i giorni politica e

amministrare. In politica possiamo dire, immaginare, raccontare no, tutto e il contrario di tutto. Per amministrare poi, bisogna stare in un perimetro molto preciso di regole, di equilibri e di sostenibilità. E la differenza la fa una cosa, che qualcuno forse in quest'aula ha dimenticato esistere, che è una cosa virtuosa, quando uno semina in attesa dei frutti che raccoglierà qualcun altro, si chiama programmazione. Sto parlando Consigliere Nilo, abbia, abbia, io non l'ho mai interrotta, abbia la decenza, perché poi le devo ricordare che se siamo in ritardo, per esempio con la differenziata di sei mesi, sono precisamente i sei mesi per cui abbiamo dovuto avvicendare un Assessore all'Ambiente col quale adesso si accompagna tutti i giorni, che ha pensato bene di non lanciare la differenziata. Però lasciamo stare la politica, abbiamo detto rimaniamo nella programmazione, rimaniamo nella programmazione, mi fa parlare?

Presidente

Per favore Consigliere Nilo, Consigliere Nilo, Consigliere Nilo per favore, per favore grazie.

Sindaco

Nella programmazione... è diventato molto agitato il ragazzo, nella programmazione, si capisce che ci sono dei tempi, ci sono dei sacrifici che tutti condividiamo, no? non soltanto i cittadini, noi siamo prima di tutto cittadini e ci sono poi dei passaggi tutto sommato obbligati. E arrivo all'esempio del piano delle alienazioni. Abbiamo consapevolezza di molte delle cose che dice il Consigliere Cotugno, registriamo come dire positivamente l'intenzione di esplorare prima di tutto, come dire il mercato e i bisogni dell'utenza, prima di definire altri passaggi, passaggi che chiaramente hanno un elemento portante che è contabile, quindi ogni volta che poi si incide su quel piano, bisogna rimettere mano al bilancio no? L' importante questa è la programmazione. Vorrei precisare a chi sollevava prima queste argomentazioni, quando chiudiamo il protocollo col demanio e con la programmazione, ripeto sentirmelo dire da gente che da anni fa il Consigliere o che ha fatto anche l'Assessore al Patrimonio, è molto singolare, però quando abbiamo chiuso il protocollo col Demanio, nell'ottica di alleggerimento della struttura periferica dell'Agenzia del territorio, il Demanio ci dice: Sindaco non è che ti posso dare solo il dolce, ti prende anche l'amaro che ho sul territorio. Devo devolvere una serie di patrimoni, per alleggerire la struttura della del demanio ed è evidente che, in quel frangente, in quel frangente noi acquistiamo anche una serie di attrattori importanti.

Sappiamo bene sin dall'inizio che 35 immobili possono rappresentare una criticità, quando non liberi o ordinati nel titolo, come diceva il Consigliere Cotugno. Quindi, sapevamo già che sarebbero stati un bene l'amaro, che prendevamo insieme al protocollo e a una serie di attrattori e che probabilmente, se la situazione si fosse dimostrata, come si è dimostrata di difficile gestione, avrebbero potuto comportare come dire la devoluzione al mercato, all'utenza no? di quella parte stralciata di protocollo. Quindi, non ci siamo incartati, lo sapevamo, facevano parte del piano e ci si arriva in maniera programmata, perché impatta sul bilancio questa cosa, quindi era solo per precisazione non è che ci siamo ricreduti rispetto a un anno fa, sapevamo bene che stavamo prendendo tante cose e in quelle cose c'era qualche scoria, che meritava un attimo di attenzione.

Presidente

Grazie, grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? ci sono altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? per dichiarazione di voto? Prego, prego Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

personale Presidente, il Sindaco pensi a chi, con chi si accompagna lui, non si preoccupi con chi mi accompagno io.

Pensi ad amministrare la città e a non collezionare continue bocciature da parte di tutti, soprattutto anche dei revisori. Sindaco, i fatti parlano, lei i fatti non li fa parlare.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Nilo. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Pongo in votazione il punto numero 12: Direzione Patrimonio, piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale. Siamo in votazione grazie, siamo in aula? 21. 21 abbiamo chiuso, 15 qua? 21 perfetto. Chiusa la votazione, 15 a favore, 2 contrari, 4 astenuti. I 2 contrari sono: il Consigliere Battista e il Consigliere Vietri, i 4 astenuti sono: il Consigliere Capriulo, il Consigliere Ciraci, il Consigliere Stellato, il Consigliere Zaccheo. Il Consiglio comunale approva, per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi a favore? come prima 15, chi è contrario? Battista e Vietri. Chi si astiene? Capriulo, Ciraci, Stellato e Zaccheo. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 13.

TREDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Direzione programmazione finanziaria, approvazione bilancio di previsione finanziario 2019/2021, articolo 151 del decreto legislativo numero 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo numero 118/2011".

Presidente

Parere della Commissione bilancio espresso in data 30.01.2019 così come di seguito, il Presidente Capriulo, e i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Stellato e Casula, visto il parere sfavorevole, i rilievi e le osservazioni, per favore, e le osservazioni formulate Collegio Revisori, in attesa del pronunciato emendamento tecnico, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Sono arrivati al tavolo della Presidenza tre emendamenti tecnici e una raccomandazione, indirizzo o raccomandazione, che sono stati già distribuiti. Allora, facciamo un'unica discussione sui tre emendamenti, va bene? con votazioni distinte. Come si è fatto, no le abbiamo distribuite al tavolo, le abbiamo già distribuite al tavolo, a tutti le abbiamo distribuite. Le abbiamo distribuite a tutti. Allora, apriamo la discussione sugli emendamenti. Allora, allora, proposta di emendamento tecnico numero 1: approvazione bilancio di previsione finanziario 2019/2021, protocollo numero 1 4 4 5 7 del 30.01.2019. Diamo la parola al Dirigente sui tre emendamenti tecnici, in modo tale che poi possano intervenire i Consiglieri comunali.

Prego, prego Dirigente. Ha chiesto la parola, prego. Per favore, per favore, per favore, per favore, per favore allora, prego, prego, prego Dirigente, prego Dirigente Lacatena, prego.

Dirigente Lacatena

Grazie, allora gli emendamenti tecnici sono tre. Allora, il primo è conseguente agli altri due emendamenti già approvati in materia di TARI, quindi la variazione del PEF e la variazione della tariffa. Poiché come ho già detto, la variazione della tariffa ha portato ad una diminuzione della previsione di incasso di 626.330,89 euro, per lo stesso importo si è dovuto necessariamente variare il bilancio, per portare l'entrata TARI al corretto valore. La minore entrata è stata fronteggiata sostanzialmente con una variazione allo stanziamento del fondo di riserva, che è diminuito di 541.000 euro. La differenza è stata portata in diminuzione di un altro stanziamento di spesa, che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, poiché sapete che le entrate che non sono di certa esazione, vengono rettificate in bilancio attraverso l'appostazione di una, di una somma, nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Ovviamente, essendo diminuita l'entrata TARI, corrispondentemente si è dovuto rettificare e diminuire in quota parte, anche il fondo crediti di dubbia esigibilità. Oltre a questa variazione, che appunto ha un impatto sul

bilancio, perché diminuisce sia la parte entrata che la parte spesa, c'è anche una variazione meno significativa, ma comunque dovuta, che riguarda l'addizionale Tari, perché diminuendo l'introito TARI, diminuisce anche l'introito dell'addizionale Tari destinata alla provincia. E questo emendamento non ha di fatto nessun impatto sul bilancio, poiché diminuisce dello stesso importo, tanto l'entrata quanto la spesa. Poi l'altro emendamento tecnico, riguarda un rilievo fatto dai Revisori dei Conti nel loro parere al bilancio, che si riferisce alla cassa. Allora, il saldo di cassa iniziale all'01.01.2019, era stato inserito per un importo non aggiornato, gli ultimi incassi di dicembre fra i quali c'è quello di quasi 61 milioni, che sono stati trasferiti al Comune dalla OSL, non erano stati considerati nel saldo iniziale di cassa, corrispondentemente non era corretto neanche il saldo finale di cassa e quindi sono stati aggiornate entrambe le somme, sia quello iniziale che quello finale. Inoltre, sempre traendo diciamo spunto da un rilievo dei Revisori, poiché su una posta particolare di entrata, era stata inserita una previsione di cassa non corretta, previsione di cassa vuol dire previsione di effettivi introiti, nell'anno non corretta, soprattutto non in linea con quello che era stato comunicato dalla competente Direzione tributi, si è ridotta la previsione di cassa del 50%. Per cui ripeto, quella previsione di cassa è stata è

diminuita di 3.076.500,00 e questo serve per diciamo superare il rilievo dei Revisori sull'aspetto della cassa. Vi è poi un altro emendamento, che riguarda invece l'IMU, qui non si parla più di questioni di cassa, ma si parla proprio dello stanziamento dell'entrata per IMU. Inizialmente appunto, nella proposta di bilancio avevamo previsto l'inserimento di una posta di 6 milioni 153, che diciamo da cosa deriva? Deriva dalla previsione di incasso, della previsione di incasso, della cioè da incasso di IMU, derivante da una maggiore imposta, cioè derivante da maggiore imposta, derivante dalla base imponibile che, diciamo veniva scoperta diciamo così, dall'attività di contrasto all'evasione fiscale. Questa IMU ovviamente, è una somma che il Comune ha diritto di riscuotere, avrebbe diritto di riscuotere, giacché è costituita dalla evasione, cioè da coloro che non hanno versato l'IMU nei termini e che quindi ne sono debitori. In parte questa somma viene riscossa, naturalmente in minima parte, per cui è necessaria poi successivamente l'attività di accertamento. Non di meno, questo diciamo credito, questa somma da incassare da parte del Comune, esiste ed è stata quantificata in 6 milioni 153, pur sapendo che la sua effettiva esigibilità, il suo effettivo incasso non era, non era probabile. Per naturalmente evidenziare la criticità dell'incasso e cioè il fatto che queste entrate potessero non realizzarsi interamente, nella nota integrativa, già nella

nota integrativa, sono state legate queste entrate a specifiche spese di investimento, ovvero queste spese d'investimento non si sarebbero potute realizzare se non dopo l'incasso di queste somme. Ora questa, anche questa diciamo appostazione nel bilancio, ha sollevato rilievo da parte del Collegio dei Revisori. Ora, riteniamo come è stato anche inserito nella, sia nella relazione che è stata mandata, credo che abbiate avuto tutti i Consiglieri, ma di fatto quella relazione costituisce anche allegato a questo emendamento, riteniamo comunque, ritenevamo corretta l'esposizione in bilancio di questa somma, per evidenziare che è comunque una somma, che il Comune ha diritto di riscuotere da i cittadini che non lo hanno pagato e che sono evasori. E naturalmente vista anche l'incertezza dell'incasso, altrettanto doverosamente erano state vincolate queste entrate alla realizzazione di spese di investimento. Ad ogni modo, tenuto conto del rilievo fatto dai Revisori, si è ritenuto di sostituire, cioè di lasciare nel bilancio tutte le spese di investimento che erano previste, di eliminare questa posta di entrata e di sostituirla con mutui, cioè per realizzare queste opere saranno contratti dei mutui, come d'altronde per altre opere inserite nel piano triennale, sono previsti dei mutui per la loro copertura, anche per queste si è ritenuto di inserire come posta di copertura, la contrazione di mutui. E le variazioni contabili che sono

esposte, hanno proprio questo senso, cioè sostituire la posta di entrata del mutuo e corrispondentemente negli anni successivi 2020, 2021, sono state inserite le spese necessarie alla copertura delle rate dei mutui e quindi sono stati previsti i rimborsi, sia della sorte capitale che degli interessi. Tengo a precisare che il Comune di Taranto ha un'ampia capacità di indebitamento, perché il livello dell'indebitamento, dei mutui in particolare, è particolarmente basso, per cui non ci sono controindicazioni a come dire, dare copertura a queste spese, attraverso la contrazione di mutuo. E questo è quanto, il contenuto di tutti e tre gli emendamenti tecnici. Se ci sono ulteriori domande, naturalmente sono a disposizione.

Presidente

C'è qualcuno che vuole intervenire sui tre emendamenti o fare domande a proposito? Quindi, sugli emendamenti non vuole intervenire nessuno. Perché io a sto punto li metterei in votazione e dopo apriamo la discussione sull'intero, va bene? Allora no, allora ancora scusate, io ancora, ah allora chiedo scusa, chiedo, chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa, io ancora devo leggere, ancora devo... ma che io devo ancora... allora, chiedo scusa, chiedo scusa, siccome sono uscito fuori e mi sono distratto un attimo, va bene? Quindi, ho avuto comunicazione da parte del Consigliere Di Gregorio, allora

votiamo l'emendamento, l'emendamento numero 1, protocollo numero 14 4 5 7 del 30.01.2019. Pongo in votazione. Siamo in aula? 18? chi è che deve votare? chi manca? 18 perfetto. 17 voti a favore, nessuno contrario, astenuti il Consigliere Ciraci. Il Consiglio comunale approva l'emendamento protocollo 14 4 57, passiamo all'emendamento numero 2, protocollo numero 14 458 del 30.01.2019. Pongo in votazione l'emendamento numero 2. Siamo sempre 18, ne manca ancora uno, Consigliere Brisci, perfetto, 17 voti a favore, nessuno contrario, 1 astenuto, il Consigliere astenuto è il Consigliere Ciriaci. Il Consiglio comunale approva l'emendamento numero 2. Emendamento numero 3, protocollo numero 14 459 del 30.01.2019. Pongo in votazione. Per favore votiamo, grazie. Chiusa la votazione, 17 a favore, nessuno contrario, 1 astenuto, il Consigliere Ciraci è astenuto. Il Consiglio comunale approva. Al tavolo di Presidenza è arrivata una raccomandazione al DUP 2019/2021, approvata con deliberazione di Giunta comunale. Considerato che con, do lettura, do lettura: con deliberazione della Giunta comunale numero 2 2019 del 10.01.2019, è stato approvato il documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021, che le società partecipate del Civico ente intendono procedere al potenziamento dell'organizzazione aziendale, visto che fino al 30.06.2018 non è stato possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato, già previsto per l'anno 2018

nell'ambito del DUP, visto quanto istituito dall' articolo 25 del decreto legislativo 175 del 2016, che AMAT con nota acquisita al protocollo 65 10 del 15.01.2019, ha manifestato la necessità di assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tipo full time, le unità previste a copertura delle vacanze organiche, relative all'annualità di 2018/2019. In particolare per il profilo professionale di operatore di esercizio, ritenuto dover provvedere in merito a quanto rappresentato dall'azienda e in considerazione di quanto premesso stante nemmeno del vincolo assunzionale, ex articolo 25 del decreto legislativo 175/2016, visto che il Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale e degli organi consiliari, in particolare articolo 3, articolo 10 comma 13, propone di dare indirizzo alle direzioni competenti ed alla società in house, nell'ambito della programmazione del DUP 2019/2021, di considerare valido per l'annualità 2019 il piano assunzionale, già previsto per l'anno 2018, fermo restando il rispetto delle norme e dei vincoli in materia. Precisando che tale previsione non prevede ulteriori oneri a carico del bilancio comunale e dei bilanci aziendali. Apro la discussione. Un attimo solo che adesso distribuiamo le copie, io pensavo, pensavo che avevo fatto, chiedo scusa. Raccomandazione sì, va votata, va votata la raccomandazione, le copie per favore a tutti i Consiglieri grazie. Ma mi sembra... l'ho dato, lo ha dato... chiedo scusa, chiedo

scusa, chiedo scusa, mi sembra che l'aveva avuta la raccomandazione. No. Ma perché sbagliate, dovete attendere un attimo, perché dicono sempre di no. Allora quando è il punto mi date le copie, è così purtroppo è così. Ecco hai visto? C'erano... io non è un rimprovero a voi, siccome dicono sempre di no, dicono sempre... Probabilmente vi è sfuggita, molto probabilmente loro l'hanno data, molto probabilmente è sfuggita. Allora ci sono interventi in merito? Ci sono... si può votare. Io ho dato lettura, sono andato anche con calma, perfetto. Allora andiamo, ci sono interventi? No. Andiamo in votazione, andiamo in votazione per la raccomandazione. Votiamo, siamo in aula? siamo in aula? Siamo, quanti siamo? per favore possiamo controllare se abbiamo votato? Grazie. Consigliere Zaccheo. Quanti siamo in aula? per favore scrutatori quanti siamo? 19, siamo 19? 21. Consigliera Lupo per favore, può votare? Grazie. Non manca più nessuno. 19 voti a favore, nessuno contrario, 3 astenuti. Gli astenuti sono: i Consigli... 18, chiedo scusa 18, 18, 18 a favore, 0 contrari, 3 astenuti, i Consiglieri Battista, Stellato e Vietri. Il Consiglio comunale approva la raccomandazione. Quindi, passiamo alla discussione generale così come emendata, con la raccomandazione o indirizzo che abbiamo votato. Apro la discussione del punto Approvazione bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ci sono interventi?

Consigliere Vietri, per favore, per favore, per favore, per favore per favore, prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Sindaco, io quando ero ancora alle prime armi in questo Consiglio comunale, ascoltavo sempre con attenzione gli interventi lunghi, perché erano carichi di informazioni nel merito e mi ascoltavo sempre il Consigliere Capriulo quando era all'opposizione. Lo scorso anno, con l'avvicinarsi della redazione del primo bilancio di previsione della nuova Amministrazione comunale, si annunciava un cambiamento di rotta nell'elaborazione della programmazione economica finanziaria del civico ente, introducendo la sperimentazione del bilancio cosiddetto partecipato. Una prima sperimentazione che avrebbe dovuto portare successivamente, quindi oggi, ad allargare nel tempo il perimetro della partecipazione rivolta ad associazioni, portatori di interessi e attività produttive, per considerarne le proposte e rendere la pianificazione finanziaria e strategica di breve periodo, più coerente con le aspettative della comunità. Non ritornando sull'approssimazione di quella sperimentazione, prendiamo atto che già al secondo anno la volontà di tentare la costruzione di un bilancio partecipato, è stata definitivamente accantonata. Neanche le forze di minoranze democraticamente elette e presenti in Consiglio comunale,

sono state udite preventivamente alla stesura del bilancio del quale, una volta confezionato dalla parte esecutiva, ne abbiamo semplicemente ricevuto gli atti per una marginale discussione e presa d'atto, senza possibilità alcuna di poterne modificare la struttura. Pertanto il presente bilancio di previsione per quanto ci riguarda, è un bilancio redatto dai dirigenti che non può soddisfarmi né appartenere, un bilancio che approva le aliquote massime dei tributi, un bilancio che anche quest'anno acquisisce il parere non favorevole dei Revisori. Tra i rilievi più consistenti vi era quello appunto della previsione del gettito IMU, che prendo atto, che prendo atto è stata appunto valorizzato quel rilievo e questo è un merito che va riconosciuto e quindi quella previsione è stata tolta dal bilancio e quegli investimenti saranno fatti con l'attivazione di mutui. Andando avanti in merito sempre alle entrate, si rileva la necessità di monitorare costantemente la riscossione dei crediti pregressi, anche al fine di non perdere il diritto alla riscossione. Stesse considerazioni valgono per le entrate derivanti dai fitti di alloggi e locali commerciali di proprietà comunale, per i quali si rilevano numerose morosità. In merito invece alle entrate che deriverebbero dal piano delle alienazioni immobiliari, ritengo futuristico venderemo e ottimistica la previsione di entrata di 3.700.000,00 euro, rispetto al 1.300.000,00 euro che si pensa

di introitare dalla sola vendita dei 35 appartamenti di Cesare Battisti, vedremo in quanto occupati se l'Amministrazione riuscirà a portare a termine la loro alienazione, ma comunque in quanto attualmente occupati e poiché si procederà con modalità di singola vendita di ciascun immobile, è facile intuire che i tempi di vendita si allungheranno e difficilmente la riscossione degli introiti potrà avvenire entro la chiusura di questo bilancio. Inoltre troviamo iscritta la somma in entrata di 900.000,00 euro, che si ricaverebbe dalla vendita di Palazzo Mastrocinque. Invitiamo l'Amministrazione a considerare che da tale vendita, il civico ente non introiterà nulla, in quanto lo stabile è stato donato dalla famiglia Mastrocinque al Comune e alla provincia di Taranto, con la clausola nell'atto di donazione, che qualora gli enti decidessero di dismetterlo i ricavi della vendita, debbano essere destinati a borse di studio. In merito alle società partecipate, rileviamo la passività di 4.700.000,00 euro registrata dall'AMIU S.p.A., a chiusura dell'esercizio 2017 e rileviamo che l'Amministrazione con la variazione di bilancio approvato un mese fa, ha istituito un fondo vincolato per la copertura delle perdite organismi partecipati, mettendovi all'interno quasi 4.000.000,00 di euro, per coprire le perdite dell'AMIU. Dopo che soli tre anni fa, il Comune aveva ricapitalizzato l'azienda, con il trasferimento di 20.000.000,00 di euro, che

si sono potuti trasferire grazie a un piano di risanamento, che però non è stato attuato. Pertanto richiamo l'attenzione di tutti, ricordando il testo unico sulle società partecipate, legge 175/2017 che prevede che i trasferimenti di risorse economiche, nei confronti delle società partecipate, possono avvenire secondo le procedure di ricapitalizzazione previste dal codice civile. In presenza di un piano di risanamento, che ne giustifica la ricapitalizzazione agli effetti di legge e che le amministrazioni non possono emettere trasferimenti straordinari, né aperture di credito, in favore delle società partecipate. Tali disposizioni, come ci richiama la Sezione regionale di controllo, pongono freno ad azioni degli enti locali, tese a coprire i costi delle società controllate, che potrebbero essere poi causa di squilibrio di bilancio. Anche il Collegio dei revisori pertanto alla luce di ciò, invita ad accendere i riflettori sulle società partecipate, per evitare che le passività delle stesse, generino scossoni e passività da trasferire al bilancio comunale. Il Collegio invita pertanto a monitorare la situazione contabile delle società, della gestione dell'assetto organizzativo, di cui questo Consiglio comunale non ha consapevolezza. In poche parole bisogna esercitare in modo più pregnante, il controllo analogo previsto per legge, per il quale questo civico ente si è dotato in passato anche di apposito regolamento. In

merito al piano triennale dei lavori pubblici, avevamo lanciato l'allarme circa la possibilità che l'ampliamento del cimitero di Talsano potesse rappresentare una opportunità imprenditoriale per il privato concessionario, che lucreerebbe sui lutti. Dopo anni di battaglie dei cittadini di quel versante e nonostante è stata paventata la possibilità invece, che i lavori fossero realizzati dallo stesso Comune per evitare speculazioni, non troviamo il finanziamento nel piano triennale delle opere pubbliche. A conferma che l'opera sarà realizzata da un privato, che avrà per questo anche la concessione per vent'anni e guadagnerà, aggravando di costi i cittadini che vorranno seppellire i loro cari nel cimitero della propria borgata. Ad ogni modo, tralasciando gli aspetti tecnici gestionali e contabili, la città chiede che i numeri e qui è la sfida, che i numeri contenuti in bilancio per l'anno avvenire, portino maggiore decoro, si traducano in cura dei luoghi pubblici, efficienza dei servizi, politiche culturali e di marketing adeguate. Coinvolgimento del terzo settore attenzione, sulla spesa del denaro pubblico, un'Amministrazione comunale più presente, che lavori per la riduzione delle tasse e che si ispiri ai principi di trasparenza e legalità. Staremo a vedere e nel frattempo io voterò contro, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi? Ness...
stavo dicendo nessuno, per la miseria, avete bombardato
subito di... prego Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, con
questa volta mi voglio rivolgere, visto che sono presenti,
all'organo dei Revisori, perché la loro presenza qui
chiaramente non è passiva, hanno lavorato, hanno elaborato,
hanno realizzato un servizio, hanno avuto un rapporto che si
sta concludendo con questa Amministrazione e con tutto il
rispetto per la vostra competenza e la vostra
professionalità, io mi permetto rispettosamente di avanzare
una riflessione critica circa l'espressione di parere non
favorevole, espresso dallo stesso Collegio in ordine al
bilancio di previsione che stiamo esaminando. Da dove nasce
questa mia riflessione critica, parto da un esempio che può
apparire banale, però che ha un forte impatto con la
cittadinanza. Nei giorni scorsi, davanti a tutte le edicole
cittadine sono state affisse le locandine che riportavano il
titolo: bilancio del Comune bocciato dai Revisori, o
viceversa i Revisori bocciano il bilancio. Non cambia la
sostanza, ma era questo in sintesi il titolo di queste
locandine. La gente purtroppo, legge poco, non compra i
giornali, non acquisisce i documenti e si forma il

convincimento popolare su quell'atto, attraverso quel messaggio veicolato. Nella stragrande maggioranza della gente con la quale noi ci incontriamo e parliamo tutti i giorni, è transitato il messaggio che il bilancio è stato rigettato nella sua integralità, perché se si dice: i revisori bocciano il bilancio, è come se si dicesse: è stato bocciato l'intero atto e strumento contabile. Io vorrei dire, con molto rispetto e deferenza ai Revisori che saluto, visto che tra l'altro stanno per concludere questo incarico, che al di là delle prescrizioni e delle indicazioni che pure sono dei suggerimenti, pure opportuni che avete avanzato nel vostro parere, comunque è passata, è passata nella gente la percezione di un atto bocciato in toto. Io credo che probabilmente, una diversa formulazione del vostro parere, in considerazione della complessità, della voluminosità dell'atto, sarebbe stato auspicabile, perché voi giustamente, opportunamente, avete come dire osservato, alcuni punti magari importanti, magari decisivi, ma alcuni punti, non è che il bilancio comunale è stato completamente cassato. Che cosa io avrei auspicato? Sulla scorta di esempi comportamentali, rinvenibili anche in atti di altri enti locali, io avrei auspicato che il parere non favorevole, si fosse potuto realizzare invece come parere favorevole, a condizione limitatamente ai punti di divergenza, ai punti di osservazione e non sinteticamente condensare il giudizio, che

è difficile sottrarlo nel giudizio alla totalità dell'atto contabile e quindi mi pare, mi pare che questo ragionamento, se fosse stato assunto per guidarvi nella modalità di realizzazione del parere, sarebbe stato ripeto, opportuno ed auspicabile, anche nella considerazione e qui chiudo, che si tratta di un bilancio previsionale, con possibilità di assestamenti nel corso della gestione, di un atto complesso ed articolato. Ecco, chiudo dicendo che certamente avete puntato il dito e doverosamente lo dovevate fare su alcuni punti, però dire o far passare, dico non l'avete detto voi, purtroppo la comunicazione o il modo di veicolare certa comunicazione, produce degli effetti che vanno al di là della reale portata del parere che pure avete espresso.

Presidente

Ero distratto chiedo scusa, chiedo scusa, ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti, prego Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, io prima di fare l'intervento, per quello che ho sentito dal Consigliere Vietri e dal Consigliere De Martino, avrei piacere di avere conoscere quello che è il pensiero del direttore generale, del direttore di ragioneria, perché negli anni più volte, nella discussione ottenuta sui bilanci, i revisori dei conti hanno sollevato delle questioni, rilevando

quello che era diciamo una risultanza no, un parere, un parere non favorevole, magari comunicando che c'erano delle distorsioni al bilancio ora, perché vi chiedo di intervenire per spiegarmi questa cosa? Perché io vorrei poi argomentare quello che è l'intervento, cioè capire dopo le risultanze sollevate, dopo le accezioni sollevate, cosa è successo ai bilanci dell'ente? Come sono andati i consuntivi? Cioè queste distorsioni poi, siamo riusciti a correggerle in corso d'opera? Ci sono stati degli aggiustamenti particolari? Abbiamo rispettato quello che prevede la norma? Ecco, chiederei direttore, dirigente, un chiarimento sul punto, per capire se poi alla fine quello che diceva il consigliere De Martino, è un diciamo una considerazione, che la città deve poter conoscere con puntualità, proprio perché noi amministratori dobbiamo poter dire, quando incontriamo la gente, quali sono le cose che abbiamo votato e quelle che no. Nel frattempo ne approfitto anche per salutare e ringraziare il Collegio dei Revisori e vi prego di estendere il mio saluto personale, anche al vostro collega che oggi è assente, per il lavoro prestato al Comune di Taranto. Quindi Presidente, dopo il chiarimento, ho bisogno di fare un intervento grazie.

Presidente

Dopo, dopo, la dichiarazione di voto. Come no? Ha fatto l'intervento, ha fatto l'intervento perfetto. Poi su dichiarazioni di voto ha chiesto, perfetto e poi sulla dichiarazione di voto può, va bene. Prego, prego direttore.

Direttore

Allora, rispetto a quello che chiedeva il Consigliere Bitetti, io credo che si possa un attimino sintetizzare il tutto e quindi sarò brevissimo in un minuto, facendo un banale esempio. Allora, noi abbiamo collezionato nel 2016, 17, 18 e 19, quattro pareri non favorevoli sul bilancio di previsione. La motivazione di fondo dei pareri non favorevoli, riguardava la fondata preoccupazione, rispetto agli equilibri economico-finanziari del bilancio, quindi il timore e quindi l'incentivo a dover adottare poi atti e provvedimenti, per ricondurre i bilanci di previsione, per assicurare gli equilibri economico-finanziari, di questo possiamo avere la dimostrazione in sede di rendiconto. Che cosa è successo? Che a fronte di pareri sfavorevoli, in sede di bilancio di previsione, noi puntualmente e parlo del rendiconto 2016, rendiconto 2017 e risultati presunti 2018, invece abbiamo verificato e sono stati certificati gli equilibri, il rispetto degli equilibri economico-finanziari, sono stati registrati avanzi di amministrazione non soltanto vincolati, ma anche di parte libera, che significa che

addirittura avremmo potuto spendere anche di più rispetto a quanto abbiamo accertato. Dato di sintesi che dice un po' tutto, diciamo potremmo stare a parlare per ore e ore, però il dato di sintesi nel rendiconto, rendiconto 2016 avanzo libero, se non ricordo male circa 2.200.000,00 euro, rendiconto 2017 avanzo libero di amministrazione, poco meno di 4.000.000,00 di euro e l'incriminato bilancio 2018, su cui giocavano i 43.000.000,00 di IMU, su cui se volete possiamo fare anche un approfondimento, per ribadire la bontà di quella previsione e di quello che fu detto nelle argomentazioni a corredo del bilancio di previsione, si registra un avanzo libero presunto di circa 1.800.000,00 euro. Quindi diciamo, a fronte di pareri sfavorevoli in sede di previsione, abbiamo sempre riscontrato invece risultati positivi e perseguimento di ogni equilibrio economico-finanziario al rendiconto e teniamo conto, che il rendiconto è il banco di prova, rispetto alla bontà della previsione inteso in senso complessivo naturalmente, poi sulla sulle singole voci di entrata e di uscita se volete possiamo anche entrare nel merito. Sono a disposizione per altri eventuali chiarimenti.

Presidente

Prego.

Consigliere Bitetti

Grazie, grazie Direttore, il suo intervento oltre a confermare quello che è il mio pensiero, mi fa stare più tranquillo. Presidente io ho bisogno di parlare però alla presenza del Sindaco. Mi ha rimproverato... allora, l'ho chiamato, mi ha rimproverato che ho suonato la campanella, quindi.

Consigliere Bitetti

Eh va be', Presidente...

Presidente

Lo richiamo di nuovo Consigliere Bitetti, così adesso...

Consigliere Bitetti

Avete una piastra Presidente.

Presidente

Non ho capito, ecco Consigliere Di Martino. Consigliere, prego. Per cortesia possiamo invitare il Sindaco a entrare in aula? In modo tale che, se può chiamare, sta arrivando è

andato un attimo in bagno. Prego, Sindaco vuole la sua presenza il Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, grazie Presidente. Sindaco io personalmente, volevo guardarti in faccia, così mi ispiri. Non mi permetterei mai, ti insulto, ma quando siamo a quattr'occhi. Presidente io mi auguro, per quello che diceva il Consigliere Battista, domenica di non associare il colore viola al Comune di Crispiano, ma è una cosa che dico così. Ma voglio fare un intervento molto breve Presidente, molto breve. Che hai detto di domenica, che hai detto prima? Qualcosa. Va be' rettifico, annullo. Presidente, Presidente, non c'entra il Sindaco, non c'entra. Presidente, io voglio fare un piccolo intervento, però se la prego di evitare, di farmi interrompere sennò la riterrò responsabile, spiego perché...

Presidente

Guardi non le sto dicendo niente, che sta facendo tutto lei Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Bilancio di previsione Presidente, il bilancio di previsione Presidente, è il momento più alto, è il momento più importante per un Consigliere comunale e io sinceramente credo che, quando si tratta di bilancio, è giusto vedere i banchi con la Giunta, con i dirigenti, perché è un momento che riguarda quella che il Sindaco chiama programmazione per la città. Passo ai tempi, molti consiglieri conoscono quello che era il mio gradimento per poter approvare un bilancio di previsione entro il 31.12 dell'anno precedente, per ottemperare a quanto indicato... Presidente io non riesco a parlare, c'è troppo...

Presidente

Consigliere, Consigliere, Consigliere Bitetti, Consigliere Bitetti prego dai, continui Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Mimmo, Mimmo per favore...

Presidente

Prego Consigliere Bitetti...

Consigliere Bitetti

Così come dettato dal legislatore Presidente, tuttavia devo riconoscere dal 2005, da quando io siedo nei banchi di quest'aula, da quando ho l'onore di sedere nei banchi di quest'aula, che mai, mai Presidente, è stato approvato proposto quanto meno, un bilancio di previsione al 31.1 dall'anno successivo. A mio avviso è un cambio di registro. Ti ho detto Presidente, che eventuali interruzioni riterranno te responsabile, per favore non parliamo fuori dal microfono, perché per me l'argomento è molto importante. Invito tutti i con... l'ho ammesso, ho detto che dal 2005, che io ho l'onore di stare in quest'aula per rappresentare i miei cittadini, è il primo anno che noi proponiamo il bilancio al 31.1 dell'anno successivo. Abbiamo sempre aspettato l'ultimo giorno e anche oltre, abbiamo avuto le diffide, io ero Presidente, ero allenato a chiamare puntualmente la Prefettura, per invitare la Prefettura a pazientare, perché veniamo diffidati. Per me questo è un cambio di passo, perché mettiamo nelle condizioni le direzioni di attenersi ai tempi, ma in particolare l'Amministrazione di poter amministrare non con i dodicesimi famosi, come si diceva all'epoca, ma con un esercizio provvisorio, quindi per me è un cambio di registro importante. Si potranno fare da subito gli investimenti Consigliere Vietri, eppure sei uno dei più esperti. Si potranno fare da subito senza aspettare, la città li merita questi interventi, ma i tempi sono anche necessari per

definire, però Sindaco per favore non te ne andare, perché devo dire qualcosa e no, ho bisogno, ho bisogno, ho capito dammi altri cinque minuti, perché ci arrivo, però devo dare, devo dare una comunicazione. I tempi sono necessari per definire gli indirizzi, dai quali si evincono le scelte strategiche e programmatiche per articolare ciascuna missione, in programmi dottore, che evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività, ma tant'è è arrivato il bilancio, io so ripeto sono stato tra coloro che volevano approvarlo nel più breve, nel più breve tempo possibile. Sindaco tu mi conosci, sai che non sono abituato a sviolinare, sai che le cose le ho sempre dette pubblicamente e privatamente. Consigliere Nilo, non scherzo ti prego, ti prego, eh no, se mi interrompi... io ti vedo lavorare Sindaco, potrei dire con sudore e silenzio. Oh Consigliere Capriulo e io devo fare l'intervento, Presidente devo fare io il Presidente o lo fai?

Presidente

Non è che, ma se uno non vuole ascoltare chiedo scusa, non è che deve stare, Consigliere Bitetti non è che...

Consigliere Bitetti

Se io vengo interrotto non riesco a parlare

Presidente

Non ho sentito, prego, prego allora...

Consigliere Bitetti

Consigliera stava qua, stanno passando...

Presidente

Consigliere Bitetti può finire per cortesia? Può finire per favore?

Consigliere Bitetti

E non mi bloccate a parlare.

Presidente

Può finire? Grazie, grazie Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Consigliera Lupo, sto parlando. Quindi, potrei dire che vedo te Sindaco concentrato, coerente sulle linee programmatiche, incurante del gossip e del livore di certi media poco

indipendenti, ma devo avere l'umiltà, l'umiltà di ricordare a me stesso l'articolo 48 del TUEL, che prevede che la Giunta collabori con il Sindaco e che nelle stesse linee programmatiche, le linee guida dell'amministrazione, si parla di assessori capaci, si parla di concretezza, non c'è spazio all'improvvisazione, serve sempre presenza come fai tu Sindaco, ecco perché ci tenevo a dirti queste cose. Ma la Giunta rientra in quelli che sono i compiti del 107 del TUEL, perché il 107 prevede quelle che sono le dinamiche, che sono a disposizione, che devono seguire i dirigenti e gli assessori che dovrebbero fare la loro attività e dovrebbero fare la loro...

Presidente

Consigliere Battista per favore, prego, prego, Consigliere Battista...

Consigliere Bitetti

Gomito a gomito, a gomito a gomito, dovrebbero fare la loro attività gomito a gomito con la dirigenza, perché è vero che la norma prevede delle competenze, ma è vero anche che l'organo di indirizzo politico e di controllo dà delle indicazioni che gli Assessori poi devono ottemperare. E vanno fatte le analisi di contesto, delle condizioni esterne della

situazione socio-economica del territorio, per definire le linee strategiche, gli obiettivi, le singole progettazioni, per i quali si costruisce il piano della performance, quello che citava prima il Consigliere Vietri. Il piano degli obiettivi è il tutto solo e soltanto per soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione ed è fondamentale conoscere i principali indici, conoscere l'analisi del territorio e delle strutture, l'analisi demografica e l'analisi socio-economica, per orientare le politiche pubbliche verso il cliente, utente, del Comune. Guardare con attenzione gli indicatori analitici di composizione delle spese, per missione e programmi, presenza, costanza e impegno, nonostante la compromessa macchina amministrativa che ha un sì un piano del fabbisogno approvato da poco, ma che ci fa capire la penuria, la carenza di risorse umane, ma questo non può far mancare l'impegno. Noi abbiamo anche presentato come gruppo politico, una proposta di norma al senatore dei 5 Stelle Mario Turco Tarantino, al quale mi sento di esprimere un ringraziamento pubblico, per l'impegno che sta profondendo per raggiungere l'obiettivo e per liberare il Comune di Taranto da quelli che sono i vincoli assunzionali. E' giusto riconoscere merito al merito, è particolare attenzione Consigliere Cotugno, la chiediamo anche sulla verifica dei proventi dei beni dell'ente, raccomandando che in particolare per quanto riguarda gli

introiti relativi agli alloggi, ai locali, al Meta. Taranto vive un momento straordinario, stiamo amministrando in un momento fortunato e noi possiamo , dobbiamo renderlo ancora più straordinario, ma per fare ciò abbiamo bisogno di essere quelli della responsabilità, quelli della coerenza, quelli della speranza, se vogliamo rendere più europea e più vivibile la nostra città, la nostra terra bella e sfortunata, abbiamo bisogno di uomini e donne che puntino ad un progetto di degenerazione culturale, sociale, economica, dobbiamo velocizzare gli investimenti, sempre nei limiti della legge, urbanistica e perché no politica. Uomini e donne che non hanno l'orizzonte della prossima tornata elettorale, ma che a stipendi e a remunerazione piuttosto contenuti, rispondono alla chiamata solo per amore di Taranto, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere, grazie Consigliere Bitetti. Ci sono, ci sono, ci sono altri, ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Per, per dichiarazioni di voto? Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo per dichiarazione di voto? Prego, prego Consigliere Capriulo, prego Consigliere Capriulo, prego, prego.

Consigliere Capriulo

Allora Presidente, io credo che comunque così come concordato in riunione di maggioranza, noi stiamo come richiamava Franco Nicosia Bitetti, comunque stiamo evitando l'esercizio provvisorio, ma credo che c'è l'impegno da parte di tutti, poi anche a sistemare sicuramente qualcosa del bilancio e questo lo ha detto il Sindaco in primis, quindi per questo motivo, facciamo partire quest'anno amministrativo, perché crediamo appunto che le opportunità sono tante e dobbiamo coglierle tutte.

Presidente

Grazie Consigliere Capriulo, non ci sono altri interventi. Pongo in votazione il punto numero 13: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2019/2021, articolo 151 del decreto legislativo numero 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo 118/2011, così come emendato oltre la raccomandazione. Pongo in votazione il punto numero 13. Siamo in aula? per favore controlliamo. Siamo 20, chiusa la votazione. 17 a favore, 3 contrari, nessuno astenuto. I contrari sono: Battista, Ciraci e Vietri. Il Consiglio comunale approva. I Consigliere Ciraci, Consigliere Circi. Il Consiglio comunale approva, per l'immediata eseguibilità per

alzata di mano? Chi è a favore? come prima. Chi è contrario. Consigliere Ciraci, Battista e Vietri. Astenuti nessuno. Il Consiglio comunale approva. Passiamo... ha parlato, il Consigliere Di Gregorio ha chiesto la parola, prego consigliere Di Gregorio per favore, per favore, prego Consigliere Di Gregorio, per favore.

Consigliere Di Gregorio

Chiedo l'anticipo del punto 25 Presidente.

Presidente

Metto in votazione la richiesta del Consigliere Di Gregorio del punto numero 25. Chi è a favore? Chi è a favore? Il punto numero 25, chi è a favore? Pongo in votazione... anticipazione approvata. Apriamo... ah tu, eh ma scusa, ma lo devi dire, ma tu non è che lo devi dire così, deve andare no, no, devi andare per microfono, devi andare per microfono. Non è così, non è così, prego, prego Consigliere Nilo.

Presidente

Sì Presidente, le chiedo di verificare se c'è il numero legale.

Presidente

Grazie, grazie. Allora Segretario, per cortesia appello dei presenti grazie.

Segretario Generale

Allora, procedo all'appello dei presenti. Sindaco Melucci presente, Presidente Lonoce presente, Consigliere Albani presente, Consigliere Azzaro presente, Consigliera Baldassari assente, Consigliere Battista assente, Consigliere Bitetti presente, Consigliere Blè presente, Consigliere Brisci presente, Consigliere Cannone assente, Consigliere Capriulo presente, Considera Casula presente, Consigliere Ciraci assente, Consigliere Cito Mario e Cito Antonella assenti, Consigliere Cotugno presente, Consigliere De Gennaro assente, Consigliere De Martino presente, Consigliere Di Gregorio presente, Consigliere Di Todaro presente, Consigliere Festinante assente, Consigliere Fornaro assente, Consigliere Fuggetti assente, Consigliera Galluzzo presente, Consigliera Lupo? assente, Consigliere Mele presente, Consigliere Nevoli assente, Consigliere Nilo assente, Consigliere Pulpo assente, Consigliera Simili assente, Stellato assente, Consigliere Vietri assente, Consigliere Zaccheo presente. Pertanto sono in aula 16 Consiglieri, pertanto non c'è il numero legale di prima seduta.

Presidente

Quindi, la seduta è sciolta alle ore 16:10, proseguirà domani in seconda convocazione alle ore 9.